



INDICE



Attualità
Pagina 2-5



Istituto
Pagina 6-11



Recensioni
Pagina 12-14



Oroscopo
Pagina 15



Campestre
Pagina 16



Posta
Pagina 17



Messaggini
Pagina 18-19



Da sinistra: la Donna Invisibile, Mr. Fantastic, la Cosa e la Torcia Umana i nostri nuovi quattro rappresentanti.

Editoriale di Daniele Cozzi 3[^]F

Tre mesi sono trascorsi e di acqua ne è già passata tanta sotto i ponti, il coro ha raddoppiato i suoi membri, Ceccolin continua a vincere gare su gare e abbattere record, è uscito un Preludio, sono stati eletti i nostri rappresentanti e io mi sono trovato un bel cappello.

Non posso fare a meno che ripensare e condividere ciò che scrisse al mio posto un anno fa il caro vecchio Checco: "Ripensando a quando ero in prima, sempre chiuso in classe a far niente, capisco l'importanza di mettersi in gioco nella scuola, partecipare significa confrontarsi. La partecipazione è un po' come dicono dell'alcool: preso a piccolissime dosi aiuta a socializzare mentre l'abuso provoca effetti negativi sulla personalità e il fisico" parola di capitano (chi non ha capito la battuta può chiedere tranquillamente a me). Come dicevo prima molte cose sono successe in questo periodo: a Parigi moti hanno messo in subbuglio la periferia e abbiamo chiesto l'opinione del rappresentante Butazzoni e del mitico Cesarano, la Cina ci invade sempre più con i suoi falsi d'autore e ce lo siamo fatti spiegare dal Gerussi (sì, quello che avete votato voi) e al Malignani faceva così caldo che già che cerano le ragazze giravano a petto nudo per farsi eleggere rappresentanti di classe e tutti hanno subito sperato che Silvio e Romano, quando toccherà confrontarsi a loro, non prendano esempio da ciò. Proprio sul caso della studentessa che ha voluto mostrare come sono tornite le ragazze del Malignani, abbiamo chiesto l'opinione dell'onorevole Vittorio Sgarbi (sì, quello delle Iene) che francamente sorprenderà tutti con le sue solite frecciate. Per accontentarvi tutti i messaggi sono tornati ad occupare la loro consueta posizione finale. A grande richiesta ritorna la rubrica degli affari di cuore con degli psicologi nuovi e un'altra rubrica che penso raccoglierà molti consensi: l'oroscopo (ovviamente è fatto per chi vuole ridere non per chi vuole farsi suggestionare).

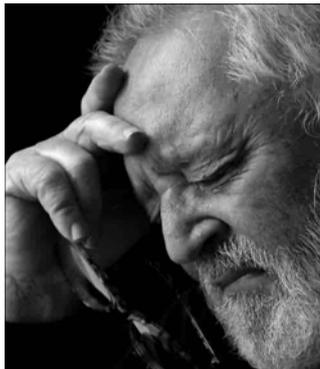
Passo a ringraziare tutti quelli su cui mi sono sfogato per portare a termine questo mastodontico ammasso di caratteri stampati. Innanzitutto comincio dai capi... il preside, il vice: unico e solo Gri per il nulla osta, il prof Dannisi e la prof Zampieri per il fondamentale aiuto. Ringrazio di cuore tutta la redazione ma per primi tra i collaboratori i due (dico due!) impaginatori, Sviz e Elpop89, poi il vignettista Carini, il vice capo redattore Gerussi, Visintin, Pirone Antino Chiara e Casini perché a comitato mi sopportano sempre, Cesarano, Piero, Saclà, l'Avvo, il Cinghio, Valentina pr gli "interessanti" articoli, Melinda, Clara, Valeria, Giulia e Betta per la ricopiatura dei messaggini, Asso, Paravano, Jack, il Bcs, Ale, Spizza, Coia, Ginevra, Elisabetta (Auguri! Non è il tuo compleanno oggi?), Joan, Sara, Rigo, Pinza, Ste & Ste, Tullia, il tizio col pop-corn in testa, Lucia, Roberta, il Giga, Napo, Valeria 5H, il Bose, Lovo, Max, Rubina, Isadora (Isabella), Sara 5B, Lucia, Betta, Davide 4A, Jacqueline, Letizia, Angela Raul, Gimmy, Miss Lucrezia, Zaza, Michela D'Osù, Virgilio e il bulicio preferito da tutti: De Liva. Grazie e Buon Natale.

Le verità dell'incubo cinese nel delicato mercato europeo & italiano

SERVE FLESSIBILITÀ PER BATTERE IL DRAGO GIALLO

Il negoziato Unione Europea - Cina del WTO (World Trade Organization), sul libero commercio mondiale si chiude di fatto il 19 maggio 2000, con un'adesione per tutti i singoli stati Europei oramai obbligata vista la volontà di espansione e sviluppo in un mercato esterno all'Unione. La Cina invece diventa membro del WTO l'11 dicembre 2001 e questo è un momento chiave per tutta l'economia. Napoleone disse "Quando la Cina si sveglierà, il mondo tremerà" e nonostante Waterloo, aveva ragione perchè il mercato globale sta subendo gli effetti di una potenza implacabile, soprattutto il mercato a noi vicino: sia Europeo ma ancor di più quello Italiano. La Cina viene presentata dai mass media come un mostro che sta cercando di toglierci ricchezza e benessere, acquisiti in mezzo secolo di fatiche e sacrifici, dopo la devastazione causata dall'ultimo conflitto mondiale. Il messaggio è sostanzialmente: "La Cina ci sta privando di qualcosa di dovuto e giusto, vuole toglierci la nostra quotidianità, la nostra routine e non ha nessun diritto di portarcela via assieme al nostro P.I.L. pro capite; dobbiamo proteggerci perchè quella dei cinesi è una concorrenza sleale, la linea di guida economica da rispettare è la nostra, la colpa si chiama Cina!", mi spiace ma questo modo di pensare non può più confrontarsi con il nuovo sistema economico e lo si vede subito, lo possiamo esprimere in una sola parola: crisi. Nel 2004 il passivo bilaterale tra UE e Cina ha toccato la vetta umanamente inimmaginabile di 70,9 miliardi di euro, questo è un segnale chiaro da interpretare come decadenza: la metodologia attuale non funziona, una voragine simile va colmata, ma partiamo dall'inizio: come mai siamo in una situazione simile? Le risposte sono infinite ma abbiamo alcuni punti indiscutibilmente rilevanti: innanzitutto come Italia abbiamo deciso di puntare su una regolamentazione e direzione economica europea che però oltre a non essere pronta ed efficiente perchè appena istituita, ha mirato ad un'economia Europea, si è occupata dei problemi delle leggi per l'Europa soltanto, una visione introspectiva per l'ideologica volontà di creare un mercato perfetto di standard altissimi e controlli efficienti senza però guardare a quanto stava accadendo fuori; l'Europa invece di programmare e concretizzare difese per un mercato emergente e competitivo come quello cinese ha preferito cominciare un'infinita serie di scartoffie volte solo all'aumento dei costi, (a mio avviso infatti regolamentazioni e costi vanno di pari passo) con conseguente sconvolgimento difatti, mentre il resto del mondo si avviava alla competizione con il gigante asiatico, l'Europa si è chiusa nella regolamentazione. In secondo luogo il tentativo di creare una società perfetta è stato inutile, è impossibile vivere con standard sempre più alti e fantasiosi, con una crescita del prodotto interno lordo quantificabile in un punto percentuale, eppure noi studenti siamo i primi a dire che ci vogliono finanziamenti di mole maggiore ed un Welfare state più globale, efficiente e che sia sempre più presente finanziariamente. Questo non è più un discorso attuale, si può fare solo con una crescita netta del P.I.L. Poi è importante affermare che le economie nazionali si affidano ad una direzione europea e ad una moneta europea, sussidi-

ste però un unico problema di fondo: non esiste ancora un'Europa vera, concreta ed esecutiva; certo l'euro ci ha finora protetto, per esempio con il cambio negli ultimi due anni per l'acquisto del petrolio ma non ci sono stati altri peculiari cambiamenti in positivo, perchè? La risposta è una sola, perchè non li abbiamo voluti noi, non ci siamo impegnati a fondo. L'Euro ora è una moneta passiva, una moneta europea senza una politica ed una gestione europea, che per il momento va bene solo per tenere al sicuro e quindi conservare la ricchezza acquisita prima del suo avvento, uno strumento utile per il vicino presente e non per il futuro, dunque non un'arma per competere. Passiamo quindi all'ultima causa: la rigidità: l'Europa e parlo in prima persona l'Italia sono società vecchie, rigide, statiche e non innovative, volte solo al mantenimento del benessere acquisito e non alla competitività per poter tornare nell'epoca d'oro; la verità è questa: miriamo ad un modello vecchio, rigido ed ampolloso, vischioso, burocratico e fallimentare: siamo noi italiani che stiamo sbagliando e ne stiamo adesso pagando la fase più moderata di conseguenze. I problemi veri arriveranno quando non ci potremo più lamentare di precariato ed impieghi a tempo determinato perchè il lavoro non sarà più una realtà italiana! Per questi motivi è il momento di reagire, siamo già in ritardo, ma come fare? Dal punto di vista europeo bisogna ristrutturarsi, e preoccuparsi come fanno USA e Giappone della tutela dei loro interessi economici, smettere di applicare regole rigidissime solo sui prodotti europei senza chiedere standard equivalenti su quelli importati dall'esterno, e nel caso di violazione di tali regole, introdurre un'imposta aggiuntiva (IVA pereziosa) sulle importazioni non conformi (l'ultima spiaggia è in caso l'uscita unilaterale prevista dal WTO se questo arreca danni irreparabili alle imprese europee). Esiste poi la possibilità di richiedere l'allineamento tra circolazione di beni e tutela dei diritti, e come detto sopra, per lo stato sociale senza vivere un Welfare superiore alle nostre effettive risorse per poi cadere in un baratro economico ove il Welfare non esisterebbe più. È poi necessario sviluppare una politica europea (che ora prende potere alle singole sovranità nazionali senza però essere capace di governare ed amministrare) strettamente legata ad un'economia comunitaria collegata con un libero mercato internazionale e quindi una politica industriale europea; e dulcis in fundo cominciare a smantellare dall'interno la burocrazia Europea, un nodo difficilissimo da sciogliere, che stringe in una morsa la possibile competitività delle imprese dell'Unione. Il minor numero di regolamentazioni possibili, chiare, facilmente interpretabili e quindi soggette



difficilmente a letture errate, e necessarie per non appesantire il mercato, questo è ciò che serve: un'Europa più snella, senza un peso inutile di infinita burocrazia e quindi sviluppo. In Italia, gli effetti della sindrome che io definisco "Euro-Cinese" sono moltiplicati perchè è proprio l'industria italiana quella che conta più di tutte in Europa per la sua specializzazione manifatturiera e quindi soggetta più degli altri stati all'avanzata del gigante asiatico. Bisogna poi osservare che le grandi aziende, capaci di competere con le nuove tecnologie cinesi, sono davvero poche, e che anche da noi in Italia il problema della burocrazia esiste ed è concreto. Mentre dall'altra parte la concorrenza della Cina consiste nel basso costo del lavoro, nello sfruttamento sociale ed ambientale, nei finanziamenti quasi a fondo perduto erogati dalle banche alle imprese, nei sussidi per l'export, nella contraffazione di marchi e prodotti, nonché nell'importante e sottolineo artificiosa sottovalutazione dello yuan nei confronti dell'euro (per favorire la possibilità di proiezione sui mercati esteri), in una politica che se ne dica poco democratica bensì sfruttatrice però veloce, snella e al passo coi tempi (a differenza della nostra realtà politica) e in un numero di lavoratori con cifre da capogiro. Questo porta ad un'espansione enorme sul mercato mondiale: per esempio nel settore tessile e dell'abbigliamento ha prodotto una perdita negli altri Paesi stimata in circa 30 milioni di posti di lavoro. Un'altra cifra significativa: dal 1996 al 2004 la concorrenza cinese in Europa a danno dell'Italia ha toccato direttamente 21 dei primi 40 prodotti che presentano i più elevati saldi attivi nella bilancia commerciale italiana, con una crescita per l'Italia di tali prodotti del 23% mentre l'import europeo dei medesimi dalla Cina è aumentato del 251%; questa è solo la punta dell'iceberg. Mi rivolgo a voi studenti perchè sarete voi in un domani molto vicino ad avere la possibilità di cambiare le cose dicendovi: "In una realtà mondiale così frenetica ed inarrestabile con la Cina che minaccia di far chiudere tutte le nostre piccole imprese, in un'Europa lenta, incompetente e burocratica, in un'Italia vecchia e zoppa, che sta a guardare senza agire esiste un'unica via di scampo al disastro e al ristagno: la flessibilità e la volontà, oltre alla capacità di cambiare; siate flessibili e sarete competitivi anche nel mondo del lavoro, perchè non esiste più il concetto di posto fisso e i più portati al cambiamento saranno i pochi che potranno avere un impiego e una pensione, non è facile cambiare ma bisogna farlo a piccoli passi, anche nella scuola e nello Stato. Non possiamo rimanere ancorati al passato perchè è passato ed è quindi giusto, bisogna lasciare un pezzettino di passato nel nostro presente per poter poi avere un pezzo di futuro perchè senza rischi non ci sono cambiamenti e senza cambiamenti non c'è sviluppo, quindi a voi la scelta: stagnare in un Marinelli, in un'Italia, in un'Europa, in un mondo lasciando immutato ciò che va male in attesa che peggiori e che si porti via ciò che andava ancora bene oppure essere attivi, flessibili e competitivi ed arrivare al meglio? Lo sapremo tra una decina d'anni, e ricordate, è sempre meglio la seconda...

Parigi Brucia: perché sì, perché no

Disintegrazione

Il 27 ottobre 2005 nel sobborgo parigino di Clichè Sous Bois muoiono due ragazzi che rifugiatisi in una cabina elettrica rimangono fulminati dal trasformatore della cabina stessa. Probabilmente essi erano in fuga poiché spaventati da un gruppo di poliziotti che aveva il compito di svolgere un normale controllo sull'immigrazione, ma il ministro degli Interni Nicholas Sarkozy sostiene che la polizia non stesse realmente inseguendo i ragazzi. Alcuni giornalisti australiani riportano invece che il "presunto inseguimento sarebbe stato attuato sulla base di un'accusa di furto" ma la polizia francese smentisce tutto. Lo stesso giorno vengono utilizzati gas lacrimogeni in una moschea per attenuare delle tensioni in atto e ciò viene spiegato con la volontà del ministro dell'Interno di sistemare una situazione di degrado e malavita che si era sviluppata all'interno di quelle zone. La morte dei ragazzi, l'utilizzo di gas lacrimogeni nella moschea, la volontà di ripulire le zone degradate dalla cosiddetta recaille, feccia, hanno gettato benzina sul fuoco di tensioni già latenti da molto tempo, scatenando tutta la serie di episodi dei quali conosciamo la gravità. Un'autentica insurrezione di stranieri che si sviluppa a causa di un disagio molto pesante, senza ombra di dubbio dovuto alla mancata integrazione nel tessuto sociale francese di coloro che, in condizioni di disoccupazione che sfiora il 65%, di mancata integrazione nelle questioni politiche e soprattutto di scarsa consapevolezza del contesto sociale in cui si trovano, vedono come ultima spiaggia per cercare di ottenere condizioni di vita migliori una rivolta di massa, che purtroppo porta danni ingenti alla Francia e a loro stessi. La massiccia presenza di extracomunitari in Francia affonda le sue radici al termine della seconda guerra mondiale, quando un gran numero di immigrati soprattutto di origine algerina fece comodo ai francesi come manodopera per il compimento del programma di ricostruzione avviato in quel periodo. Ovviamente a condizioni che peggiorarono di volta in volta con il progressivo calo del bisogno della manodopera, dando origine spesso e volentieri a rivolte come quella dell'ottobre scorso. Dopo questi accenni utili dal mio punto di vista ad effettuare una corretta interpretazione dell'avvenuto analizzerò i problemi che hanno portato questi immigrati a dare alle fiamme più di 20000 automobili dall'inizio dell'anno, scuole, fabbriche ecc... Il primo consiste nella disoccupazione. A mio avviso è

comune a quasi tutte le realtà europee che non vivono attualmente situazione economiche molto floride e fanno fatica persino a mantenere a livelli accettabili il tasso di disoccupazione interno alla nazione. Ecco dunque che le promesse di lavoro che vengono effettuate agli extracomunitari e l'idea che la loro manodopera possa essere utile negli impieghi che non richiedono qualifiche professionali di alto livello sono del tutto infondate innanzitutto perché non avrebbero l'opportunità di godere di un regolare contratto di lavoro tanto facilmente, poi perché verrebbero occupati in mansioni precarie alimentando col tempo il loro dissenso e infine perché di fronte alla delocalizzazione di molti stabilimenti delle grosse imprese nei paesi in via di sviluppo sono gli stessi europei a rimanere disoccupati, nonostante qualifiche di rilievo. L'integrazione sociale è altrettanto determinante e la sua totale assenza nel caso ad esempio dei ribelli immigrati è dovuta molto spesso al loro inserimento nella microcriminalità, data la mancanza di occupazione. Inoltre se la protesta fosse da interpretare come dissenso sociale e quindi come una richiesta esasperata di riformismo, dovrebbe esistere almeno una piattaforma di richieste alla base del dissenso, questo tipo di insurrezione che non dà spazio al dialogo politico non può essere fermato con un obiettivo di natura riformista. Soprattutto se si tiene conto che il ministro Sarkozy è stato artefice di misure di promozione attiva e di liste preferenziali dei francesi di origine nordafricana negli impieghi pubblici. Siamo di fronte alla manifestazione massima del disagio di chi vive in Francia ma non si sente un cittadino francese. Bisogna considerare poi che l'integrazione sociale non è facile da raggiungere soprattutto quando le masse coinvolte sono numerose, dato che vi è la possibilità che avvenga da parte di queste comunità una chiusura progressiva nelle proprie tradizioni e abitudini conseguente alle prime difficoltà. Bisogna considerare poi il fattore religione che influisce radicalmente nella reale ed effettiva integrazione degli extracomunitari nei nostri paesi: dato che essi sono spesso musulmani e dato che questo loro credo essendo caratterizzato da dogmi molto rigidi non permette grande flessibilità, è difficile individuare compatibilità, se non in casi isolati, tra la cultura e la società democratica occidentale e le abitudini degli stranieri che spesso provengono purtroppo da nazioni in cui ad esempio le bambine non possono studiare. Soltanto prendendo atto di tutte le problematiche che ho citato

risulta chiaro il totale fallimento del modello di società multi-etnica incondizionata teorizzato, sostenuto, e portato avanti durante i periodi di amministrazione dalle sinistre. Superficialmente infatti non si rendono conto che questo processo porta nei nostri paesi un grosso numero di stranieri ai quali non può essere garantito un lavoro e, di conseguenza, tantomeno un processo di integrazione che dal mio punto di vista dovrebbe prevedere l'acquisizione della consapevolezza del contesto sociale, l'assimilazione della mentalità occidentale legata alla democrazia e all'equità di diritti nonché alla libertà di espressione, la presa di coscienza di determinati usi e tradizioni non necessariamente da incamerare ma obbligatoriamente da rispettare e in ultimo, a coronamento di un processo come questo la possibilità di partecipare alla vita politica attiva e passiva, in maniera responsabile e ponderata. Ciò si può attuare solo con regolamentazioni precise che in Italia ad esempio faticano ad essere assimilate. Sarebbe allora più sensato garantire un futuro alle nazioni arretrate se si operasse sul quel territorio, con aiuti degli stati ad esempio a livello europeo mirati alla creazione di piccole realtà economiche che sotto l'impulso di una nuova mentalità occidentale siano destinate a crescere grazie alla gestione e al lavoro di coloro che abitano queste nazioni e da soli non sono in grado di progredire. Questo è possibile, se si pensa a tutte le risorse che devono essere comunque investite per centri di accoglienza temporanei, centri di accoglienza permanenti, dispiegamenti di forze dell'ordine e operatori per non citare i casi più drammatici di insurrezioni come quella francese, che portano gravosi danni economici. Dico dunque no alla società multi-etnica per forza, nella quale manchi l'impronta storica, nella quale non esistono sempre i presupposti per accogliere tutti, nella quale spesso i disordini e le condizioni di disagio sarebbero facilmente prevedibili, ma che gli intelligenti che appoggiano questo modello come sintomo di apertura mentale si ostinano a sostenere senza considerare che apertura mentale significa mettere in condizioni di integrarsi un certo numero anche limitato di stranieri e agire nei loro paesi per dare aiuto agli altri. Le conseguenze della scarsa attenzione al fenomeno antico come l'Uomo delle migrazioni sono inequivocabilmente espresse dagli episodi francesi e senza un responsabile cambiamento di rotta non si possono scongiurare.

Parigi Brucia: perché sì, perché no

Per comprendere in tutti i loro aspetti le rivolte che si sono sviluppate nelle periferie francesi è fondamentale considerare non solo le cause scatenanti, ma anche la loro natura di classe. La causa scatenante è stata la morte di due ragazzi che si sono rifugiati in una cabina dell'alta tensione per sfuggire ad una delle tante retate della polizia. Le rivolte hanno coinvolto circa 220 comuni francesi, arrivando nei primi giorni di Novembre a coinvolgere le periferie parigine, con innumerevoli roghi di cassonetti e di auto. Le dichiarazioni del partito di Chirac, della Confindustria francese e del ministro degli interni Nicolas Sarkozy descrivono queste rivolte come manifestazioni di teppisti, cercando di nascondere la reale causa scatenante, ovvero il malcontento generalizzato, prodotto dalle alienanti condizioni di vita di una consistente fascia di persone che si sono trovate sotto la soglia di povertà. Solo il caso (manifestatosi con la morte dei due ragazzi) è stato capace di trasformare questa rabbia in una vera e propria rivolta, ma ogni condizione per generarla era già presente e il suo ruolo è stato nulla di più che l'elemento detonante. La descrizione delle rivolte come mobilitazioni di "giovani senza una morale" e frutto di organizzazioni criminali è in realtà priva di fondamento. Essa ha solo valore strumentale:



serve ad autorizzare il governo ad usare i manganelli e i lacrimogeni per placare la rivolta che altrimenti lo rovescerebbe.

Qualche indicatore mostra in breve quello che con parole su parole la Confindustria francese cerca di nascondere: il tasso di disoccupazione è aumentato toccando il 10.5%, mentre in Italia in media nel 2004 si aggira sull'8,5%, l'inflazione annuo per i prezzi al consumo

terminato che hanno ottenuto la pensione siano stati sostituiti da precari in maggior numero, ma con minore o nulla possibilità di preventivare guadagni a lungo termine a causa dei contratti a tempo determinato. Ma non c'è nulla di più bugiarda di una media specie come quella del tasso di disoccupazione: è proprio nelle periferie francesi dove i precedenti indicatori incidono di più, e non di poco specie la disoccupazione,

con oltre 3 milioni di persone sotto la soglia di povertà, molte delle quali vivono in alloggi totalmente inadeguati. Questi processi dimostrano che la coscienza collettiva si sta risvegliando e che la richiesta di una vita dignitosa si scontra frontalmente con gli interessi padronali che mettono al contrario i bisogni umani all'ultimo posto. Per questo credo sia altamente ingiusto condannare queste persone semplicemente per l'uso della violenza, proprio per il fatto che non solo avvaleremmo la principale motivazione che le classi più ricche, che non vogliono

rinunciare ai loro privilegi perdendo il potere, usano per mandare all'attacco le forze dell'ordine per un "ritorno alla legalità", ma sarebbe inoltre per noi troppo comodo guardare i fatti sotto questa prospettiva, che non ci metterebbe nelle condizioni di capire fino in fondo questo processo, che potrebbe essere il primo di una serie.

sono aumentati passando dallo 0.5% nel '99 al 2.4% nel 2004. A questo si aggiunge naturalmente la precarietà, che non dà garanzia di guadagno costante tramite i suoi contratti a tempo determinato. La disoccupazione, contrariamente a quanto afferma il governo francese, è stata solo minimamente toccata dalla precarietà. E' successo piuttosto che lavoratori a tempo inde-

Luca Cesarano 5^C

Bush: 30000 morti, prezzo equo." A quando gli sconti?"

Nonostante "più o meno 30000 morti iracheni", a confronto con i 2140 soldati americani caduti in Iraq, il Presidente Bush, in un discorso tenuto a Filadelfia il 12 dicembre scorso, ha affermato senza battere ciglio che questi morti civili sono il prezzo necessario da pagare per combattere il terrorismo, per avviare l'Iraq verso la democratizzazione (in questi giorni si stanno tenendo le elezioni dei parlamentari), per scongiurare l'avvento di un nuovo regime sulla scia di quello precedente. Fin qua niente di nuovo, niente di sconvolgente, eppure qui sta il punto: questa affermazione, rimbalzata su tutti gli organi di informazione, non sembra averci scosso, non sembra averci scandalizzato, al pari delle continue notizie delle stragi di Bassora, delle auto-bombe di Baghdad, dei kamikaze di Falluja, delle torture compiute dalle truppe anche sui civili, dell'uso

del bombe al fosforo bianco. Questo nostro comportamento è ricollegabile al mondo dell'informazione e alla politica, che utilizza questi canali informativi per approfondire temi, diciamo così, di sua competenza. Prima di tutto bisogna dire che le varie notizie di cronaca che ci giungono da l'Iraq, filtrate dal controllo americano, ci propongono con indifferenza numeri e soltanto numeri, quasi lanciati nel vuoto, relativi a queste vicende per di più queste notizie sono relegate quasi in fondo per esempio ad un telegiornale o in una pagina anonima di un Quotidiano: esse rispettano tutte un unico copione, che immancabilmente ripropone cifre e cifre, cronaca vuota, tali da non suscitare in noi come dicevo prima, particolare interesse e partecipazione a queste vicende. Buona responsabilità la si deve pure

alla politica e ai politici stessi, che sembrano quasi volutamente trascurare questo tema a mio avviso anche attuale: è da parecchio tempo che non si assiste ad un dibattito televisivo sull'Iraq, sul ruolo delle nostre truppe, ecc.

E' pericoloso continuare su questa strada, soprattutto perchè ci viene tenuta lontana la verità. Concludo dicendo che per me non dobbiamo lasciarci influenzare dalle manipolazioni dell'informazione e non dobbiamo perdere interesse verso questo Stato, che ha sul proprio suolo ormai da 1000 giorni forze armate straniere e che a questa guerra assurda ha "dato" 30000 vite umane, ma anzi cercare di capirne l'evoluzione poiché esso è fondamentale nelle congiunture economiche e politiche sia nazionali sia internazionali.

Federico Pirone 5^C

Ri(n)forma Moratti

Probabilmente un articolo sulla riforma Moratti suonerà quanto meno scontato in questo periodo.

E probabilmente molti di voi, dopo aver letto il titolo, guarderanno con sereno distacco, o forse dovrei dire serena rassegnazione, le righe che lo seguono, ormai restii nell'affrontare un altro punto di vista fra la miriade di quelli che ci bombardano ogni giorno. Ma qui non si tratta di punto di vista, e al lettore che è arrivato fino a questo punto, chiedo di continuare, assicurando che non lo aspettano considerazioni criptate o sofisticate e tanto meno acrobazie linguistiche o tunnel concettuali tanto contorti quanto inutili. Cercherò di essere il più rigorosa possibile, ma nello stesso tempo semplice e pragmatica. Perché troppe sono le interpretazioni troppo interpretate: è ora di fare un po' di chiarezza, e di fare luce almeno sui punti base di questo decreto.

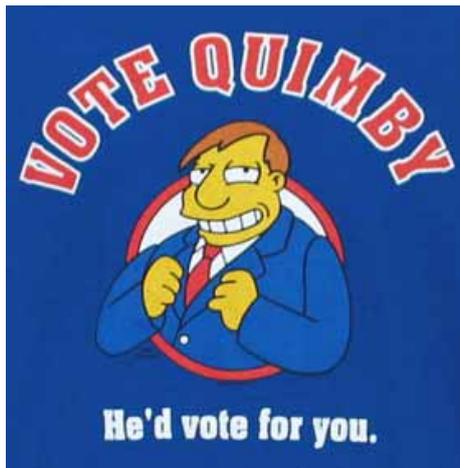
Partendo dall'art.7 dello stesso, che sintetizza le disposizioni finali e attuative della Riforma.

Innanzitutto la scuola cambia come assetto, la classica divisione elementari-medie-superiori sparisce di fatto, e viene sostituita dai cosiddetti cicli.

Dopo la scuola dell'infanzia di durata triennale, sostanzialmente uguale alla vecchia scuola materna, si apre il primo ciclo che comprende inizialmente la scuola primaria (come le vecchie elementari) di durata cinque anni, suddivisi in un primo anno, teso al raggiungimento delle strumentalità di base, e in due periodi biennali. Spariscono a questo punto gli esami di V elementare, e si passa direttamente alla scuola secondaria di primo grado (come le vecchie scuole medie) di durata tre anni, divisa in un primo biennio e in un terzo anno, che conclude il primo ciclo e, tramite un esame di Stato comune, lo raccorda al secondo. Il percorso di studi, comune fino a questo punto, presenta ora allo studente due alternative: il secondo ciclo è infatti suddiviso nel sistema dei licei e nel sistema degli istituti professionali.

Il sistema dei licei sarà articolato in otto indirizzi: classico, scientifico, tecnologico, artistico, linguistico, delle scienze umane, economico e musicale, tutti di durata cinque anni e divisi in due bienni e in un terzo anno che servirà da approfondimento e orientamento per gli studi universitari. Il ciclo si chiuderà, come adesso, con un esame di stato. Per quanto riguarda gli istituti professionali sono previsti quattro anni di fre-

quenza, che prevedono la possibilità, a partire dai 15 anni, di un'alternanza fra scuola vera e propria e stage lavorativi. Questi stage non sono comunque esclusivi dell'istituto professionale ed investono, secondo l'art. 4 dello stesso decreto, anche i licei. Si tratta comunque di "periodi di tirocinio che non costituiscono un rapporto individuale di lavoro": non è prevista quindi nessuna retribuzione. In ogni caso, oltre i quattro anni canonici, è prevista la possibilità di un quinto anno facoltativo, che si concluderà con un esame che consentirà l'eventuale accesso all'università. Qualora l'esame non venga sostenuto, lo studente avrà comunque in mano un titolo e una qualifica professionale valevole su tutto il



territorio nazionale.

Per quanto riguarda i piani di studio, conterranno un nucleo fondamentale, omogeneo su base nazionale, ma rispetteranno anche una certa autonomia regionale. Immagino già le facce perplesse di coloro che leggendo queste righe si sono chiesti "Ma che significa?". Sostanzialmente, la regione è tutelata grazie all'autonomia scolastica nei propri interessi specifici, anche collegati alla realtà locale, mentre a livello nazionale si individuano le discipline e le attività che costituiscono i piani di studio, l'organizzazione degli stessi e gli orari. In parole povere, la regione è sì autonoma, ma entro certi limiti fissati all'interno di un nucleo essenziale: immaginatevi di andare ad acquistare un'auto, potete scegliere di corredarla con un

mega stereo o con i fanali allo Xenon, ma dove pur sempre partire da un modello base, da ciò che già ha di serie. A proposito di questo le ultime news riguardo i piani di studio sono, ad esempio, l'eliminazione dello studio del latino al quinto anno del Liceo Scientifico e l'introduzione di una 2ª lingua comunitaria obbligatoria. Ma questi sono solamente due aspetti delle molteplici modifiche applicate alle materie che noi studiamo: per chi fosse interessato, esiste un sito nel quale si possono trovare e scaricare tutti i nuovi piani di studio (<http://www.istruzione.it/riforma/secondociclo.shtml>). Inoltre, nello svolgimento delle attività di studio, non saremo più valutati solo dai nostri insegnanti, ma anche insieme ai nostri insegnanti. L'Istituto Nazionale per la Valutazione del Sistema d'Istruzione (INValSI) effettua già prove periodiche e sistematiche sulle conoscenze e sulle abilità degli studenti e sulla qualità dell'insegnamento.

Come forse saprete, la Riforma è già partita nelle scuole del primo ciclo, che sono andate a regime nell'anno

2003-2004. La stessa Riforma, se tutto rimane come stabilito, dovrebbe invece investire il secondo ciclo nel 2007: ciò non significa che tutta la scuola sarà trasformata istantaneamente, ma che si andrà gradualmente a regime cominciando con le classi prime iscritte nel suddetto anno.

E' difficile immaginare cosa ci aspetta e a questo punto ci starebbe benissimo un luogo comune come "Chi lascia la via vecchia per la nuova, sa quel che lascia ma non sa quel che trova", all'insegna della più totale neutralità e dell'ignava volontà di non schierarsi. Ma ve lo risparmio. Io non professo contro questo decreto, ma non ho nessun motivo per schierarmi a favore: ci sono punti accettabili, e punti inaccettabili a mio parere, ma non è semplice trarre una sintesi complessiva, senza sapere con certezza a cosa porterà tutto questo, senza far passare per il banco dell'esperienza tutto quello che finora è pura teoria.

Il mio proposito, con questo articolo, è quello di fornire del materiale da cui trarre spunti per una riflessione che prima o poi dovremmo fare perché questa legge è qualcosa che inevitabilmente e più o meno direttamente ci coinvolgerà tutti.

Valentina Geatti 4^E



SGARBI SCOLASTICI: IL CRITICO PARLA A PRELUDIO DI RIFORMA E STRIP-ELEZIONI

Durante una sua recente visita a Udine abbiamo brevemente parlato (facendoci largo tra un nugolo di fan scatenate) con Vittorio Sgarbi, uno dei più controversi, ed estroversi, esponenti della cultura e politica italiana. Ovviamente l'abbiamo interrogato sulla politica ma non alla maniera del caro Vicario, ma a quella di *****, si proprio l'eroina del Malignani.

Lei ha insegnato all'università a Udine: in ricordo di quel periodo, che definisce piacevole, può inviare un saluto agli studenti friulani in questo periodo travagliato dalla riforma Moratti?

Certamente ed è con piacere che saluto gli studenti. Quanto, alla domanda insita dico questo: le riforme sono fatte generalmente per migliorare, in questo caso la riforma è stata fatta per dare spazio alle scuole private e stabilire una concorrenza nell'insegnamento, che trova evidentemente alcuna resistenze nel corpo insegnante.

Io non mi sono occupato specificatamente del caso riforma Moratti per cui non ne so molto, ma so bene che gli studenti, per natura, qualunque sia la riforma sono controriformisti, cioè la riforma stabilisce qualcosa che fa cambiare una consuetudine nella quale tu ti sei in qualche modo abituato a stare quindi è chiaro che lo studente si oppone e pure senza la parola riforma, anche se fosse qualcosa di buono lo

studente riterrebbe che è sbagliata, ed è giusto che sia così: perché lo studente è controriformista.

La sede, questo palazzo del Centro internazionale delle Scienze Meccaniche, e l'occasione, l'inaugurazione di una mostra che abbina famose opere d'arte e donne comuni che le hanno reinterpretate posando nude per il fotografo Gianfranco Angelico Benvenuto, impone una seconda e ultima domanda, in quanto ritengo che gli studenti saranno sicuramente molto interessati alla sua opinione in proposito.

Proprio a Udine, per cercare di farsi eleggere rappresentante di classe, una ragazza di un istituto tecnico, ha mostrato il seno al corpo elettorale, cosa ne pensa?

Non ho notizia della vicenda; forse un atto così deciso potrebbe essere interpretato alla rovescia, quindi togliere via voti, anziché portarli.

Non so come la possano prendere i ragazzi, probabilmente è un elemento di richiamo per la popolarità, però forse quando uno ci pensa non è detto che la voti.

Ma, secondo lei, si tratta di un episodio da condannare?

No, da condannare assolutamente no, ma non so se è lo strumento giusto, infatti, mi parte di capire che non è stata eletta, vero?

No, ha preso solo un voto: il proprio

Ecco, vedi? Quello che è sbagliato è il meccanismo in sé e non certo è sbagliato per ragioni morali: si è evidentemente trattato di una provocazione, ma è stato troppo volta a far solo ricordare che l'ha fatto e quindi farsi ricordare e scegliere, ma non basta sapere chi è uno e ricordarlo, per votarlo.

Grazie per la disponibilità Onorevole e per concludere le chiedo una dedica ai lettori del nostro giornale...



Volentieri: agli amici di Preludio, perché sopravvivano; così ci ricollegiamo all'inizio.

Daniele Cozzi 3^F

Lavori in corso

Con metà novembre sono iniziati dei lavori di manutenzione dell'ala destra del piano interrato della sede centrale che, secondo quanto comunicato dal dirigente scolastico, li Consiglio d'Istituto, si protrarranno fino a fine febbraio. Questi lavori prevedono la creazione di alcune uscite sul cortile del Liceo per contrastare la presenza del radon, che è l'emanazione radioattiva del radio, presente molto spesso nei locali chiusi e poco arieggiati.

È evidente che questa situazione si ripercuote ripetutamente su noi studenti, penalizzati dalla chiusura totale per 4/5 mesi di metà piano: la biblioteca, il laboratorio multimediale e l'aula d'informatica adiacente sono infatti utilizzati da numerose classi du-

rante le ore di lezione o durante le assemblee d'istituto...ma non è tutto: una classe, per di più di 5^ (la 5H) la cui aula era situata in tale piano interrato, ha dovuto spostarsi al piano rialzato "scalzando" (senza colpa loro, ovviamente) un'altra 5^ (la 5M), transitata in via Galilei e altre classi a causa di questi lavori sono costrette a ruotare durante le varie ore della giornata (2 A, 4 M, 1 L, 4 B, 3 B, 5 A, 3 L). E per di più buona parte del cortile è impraticabile! La manutenzione e la ristrutturazione degli edifici della scuola spettano alla provincia, proprietaria di tali edifici e rispettabile della gestione degli appalti alle varie ditte incaricate di svolgere i lavori.

Viene spontaneo chiedersi: perché non

svolgere questo intervento prima poiché è risaputo che nei locali del Liceo il radon (elemento radioattivo!) è presente da parecchio tempo?

Dobbiamo aspettarci una situazione simile in via Galilei, in cui è presente lo stesso problema?

E in fine: perché ogni tipo di manutenzione deve essere svolta durante l'anno scolastico, andando ad interferire con le attività di noi studenti, invece che, per esempio, durante l'estate in cui la scuola non è frequentata? E perché la provincia, oltre che a muoversi con inaccettabile ritardo, si attiva solo quando è a rischio la sicurezza di chi opera nei locali di sua proprietà?

Federico Pirone 5^C

American life

E' indicativo che i nazionalismi europei si siano sviluppati nel corso del XVIII secolo – a quel punto gli abitanti del continente avevano avuto modo di sperimentare il modello di vita americano e di capire quanto fosse meglio tornare in Europa. Se il nostro viaggio in America ha avuto dei meriti, il principale è stato sicuramente quello di farci sentire ancor più europei.

Ok, non siamo così negativi dai... In effetti i lati positivi ci sono stati e sono stati anche tanti; solo che entrare in contatto con una civiltà con abitudini assurde e che ritiene l'Italia un paese racchiuso tra i monti, confinante con l'Iraq e dove il sole sorge a Ovest ti segna per la vita.

Ma partiamo con ordine.

New York. Cosa dire, bellissima città and stuff – ma la cosa che più ha impressionato le nostre giovani menti è un uomo, quest'uomo.

Un artista? Un grande artista? Uno psicopatico?

Sottile è il confine che divide l'arte dalla follia - chi siamo dunque noi per giudicare...

Per poter apprezzare a fondo il personaggio, dovete essere messi a conoscenza di alcune fondamentali informazioni circa la sua storia personale:

Nato a Milano da genitori meridionali (citazione testuale), è emigrato negli States per una breve vacanza, trovando però un ambiente congeniale al suo temperamento artistico; di qui la decisione di rimanervi a tempo indeterminato.

Sopravvissuto a esperienze estreme e alle persecuzioni della mafia cinese, si è ritagliato il suo spazio di espressione allestendo una retrospettiva in una stanza nel caratteristico e pittoresco quartiere del Bronx – ambiente ideale per invogliare il turista medio alla visita.

Dopo la nostra esperienza metropolitana ci siamo spostati nell'am-

biente più truly american della provincia statunitense, ovvero nella ridente cittadina di Sanger.

Nonostante l'esperienza personale di una delle due autrici, che viene da lei descritta come "veramente inquietante", va detto che l'accoglienza è stata molto calorosa: gli onnipresenti palloncini (gonfiati probabilmente nell'ora di calculus), un assaggio delle più ricercate pietanze tradizionali (Mars, Sneackers e un'interessante mescolanza di cioccolata e burro d'arachidi) e cartelli di benvenuto, oltre a un atteggiamento di vero giubilo per il nostro arrivo.

No, dai, sono stati davvero carinissimi.



(La sopraccitata autrice si chiede perché, mentre tutti i suoi compagni venivano portati a casa per il festeggiamento di accoglienza, lei ha avuto il privilegio di visitare l'aula di scienze e ivi giocare a "troviamo Woody", il che vuol dire inseguire il topo del laboratorio tra gli scaffali dell'aula. Che esperienza!).

In ogni caso la convivenza è stata davvero un'esperienza positiva, che consigliamo a tutti. Possiamo lamentarci quanto vogliamo delle abitudini alimentari però dobbiamo ammettere che per tutto il resto questi ragazzi americani si sono dimostrati pronti a coinvolgerci appieno nella loro vita e nelle loro attività. Anche le famiglie ci hanno trattato al pari dei loro figli, facendoci quasi sentire a casa.

Il confronto con la realtà americana non mediata dalla televisione ci

ha aperto la mente. Se vi aspettate ambiente e vita modello "O.C" o "Dawson's Creek" avete ragione per quanto riguarda la scuola (balli, partite di football e scazzo in genere), ma appena vi trovate a confronto con la vita familiare è quasi sconcertante vedere come il concetto di famiglia possa essere anche molto simile al nostro. Gli Usa si sono rivelati quindi una realtà assolutamente composita, un mondo fatto di mille culture diverse.

Per completare degnamente la nostra esperienza americana, poi, abbiamo trascorso i nostri ultimi giorni a San Francisco, conosciuta internazionalmente come "la città più liberale d'America". Abbiamo avuto l'occasione di capire appieno il perché di questa definizione. SF è, infatti, di per sé un paradosso. Barboni stipendiati che dormono agli angoli delle strade (spesso anche in mezzo ad esse) e quartieri chic dove le star di Hollywood comprano le loro ville. Piccoli templi tahoisti (ne abbiamo visto uno!) da una parte e hippies convinti dall'altra, conferenze sul protocollo di Kyoto tenute da simpatici ecologisti dispensatori di marmellata

biologica (buonissima! parliamo per esperienza personale) e McDonald's a ogni angolo. Un perfetto ritratto di tutta l'America e della sua essenza libera e a volte contraddittoria. Libertà che in realtà ha affascinato anche noi che abbiamo concluso il nostro soggiorno "zompettando" sulle rive del Pacifico e giocando a farci rincorrere dalle onde.

In conclusione, nonostante il tono a volte critico e un po' sarcastico, la nostra parentesi americana è stata davvero entusiasmante, ricca di spunti e ci soprattutto ci ha permesso di incontrare della gente incredibile che difficilmente dimenticheremo.

Isadora (Isabella solo per l'agnografe) e Piera 5^B

CON IL PRESIDE SOTTO L'ALBERO

Smentendo (come temevamo) la previsione fatta l'anno scorso dalla redazione non è Adriana Lima in nuovo preside del Marinelli, ma Lorenzo Amat, un uomo con molti anni d'esperienza (e almeno le iniziali le abbiamo azzeccate). L'abbiamo intervistato sotto Natale per dargli il tempo di conoscere meglio noi e tutti gli aspetti della vita del Liceo.

Per una sua breve scheda: da quando insegna, da quando è preside e in che scuole è stato?

Ho iniziato nel 1974 e sono preside di ruolo dall'85, prima alle medie poi alle superiori, fra cui il Marinoni, il Malignani e il Mancini di S.Daniele.

Da preside qual è la sua esperienza fino ad ora e come è cambiata scuola?

La scuola è cambiata notevolmente, ora convivono "pezzi" di scuola vecchia e "pezzi" di scuola nuova; le rappresentanze andrebbero riformate, i processi di autonomia sono rallentati e i fondi destinati non sono sempre

sufficienti.

Le prime impressioni avute qui al Marinelli le ha confermate dopo questi primi mesi?

Conoscevo già la scuola da genitore, ora l'ho conosciuta dall'interno confermando l'impressione che l'istituto propone una ricca offerta formativa ed è attento all'eccellenza ma al contempo accondiscende ai bisogni degli studenti più in difficoltà.

Il primo programma che aveva in mente pensa di adattarlo alla situazione accertata?

Prima di proporre innovazioni è necessario un periodo di "ricognizione" del preesistente, l'ho fatto e ora posso dire che intendo proseguire le attività consolidate favorendo un'ulteriore apertura del Liceo al territorio.

Una sua opinione sul corpo studentesco e sui docenti?

Pur non conoscendo la realtà in tutti i suoi aspetti, al Marinelli operano docenti di prima qualità che hanno scelto di inserirsi in questo liceo perché lo hanno ri-

conosciuto come scuola di alto livello dove si può giungere come punto di arrivo per un percorso lavorativo. Gli studenti hanno fatto la scelta di chi crede nell'istruzione di un Liceo Scientifico col suo relativo programma molto esteso, sapendo di dovere affrontare anche le tentazioni esterne date dalle distrazioni come musica e amici o da altri impegni, come lo sport.

Un'ultima domanda visto che siamo in questo periodo di Letizia: cosa vorrebbe sotto all'albero di Natale suo, di noi studenti e del Ministro Letizia Arnaboldi Bricchetto Moratti?

Sotto al mio: pazienza e tempo per mettere tutto il personale in condizione di dare il massimo. Per gli studenti: trovare un modo per ascoltarci e trovare la soluzione a tutti i problemi. Per il Ministro Moratti: che visiti il Marinelli per rendersi conto della qualità dell'Istituto e dei bisogni della scuola in generale; non è un gran regalo tutto sommato.

Daniele Cozzi 3[^]F

UN LOGO PER I NOSTRI DONATORI DI SANGUE

Dal 1978 al Marinelli è attiva una sezione dell'Associazione Friulana Donatori di Sangue (AFDS), che conta, con gli ex, 290 aderenti impegnati in questo importantissimo settore della solidarietà per salvare vite umane. Le donazioni di sangue dei marinelliani sono state quantificate mediamente in 12 al mese e ora si prepara un ulteriore rilancio per il nostro benemerito gruppo.

La referente, professoressa Beltrame, ha infatti comunicato, dandone notizia attraverso il sito internet dell'Istituto e il nostro giornale scolastico, dell'emissione di un bando del concorso grafico per la creazione di

un nuovo logo della sezione donatori sangue del Marinelli, che impegnerà i creativi e tutti gli studenti buona volontà per le vacanze natalizie: il termine ultimo per la presentazione dei lavori è stato appunto fissato al prossimo 10 gennaio. Rinnovando l'invito a partecipare al concorso, ricordiamo che, oltre alla data di consegna i punti fissati dal bando di un concorso grafico per creare il nuovo logo indicano come vincolante il soggetto, che deve essere sul dono del sangue, con uno slogan d'invito a fare donazioni e deve ovviamente contenere la scritta "AfdS- Sezione Marinelli"; i lavori dovranno essere in

formato A3 oppure A4. Tutto il resto è lasciato ai partecipanti, che potranno concorrere individualmente o in gruppo e lavorando con tecnica libera e anche computerizzata. La stessa referente o gli insegnanti di disegno potranno fornire ogni ulteriore informazione. E ai vincitori cosa ne verrà oltre alla soddisfazione di essere passati alla storia con l'affissione della propria opera in tutti i locali dell'Istituto? Ebbene, il premio è di ben 250 euro, che assieme alla nobiltà della causa sono sempre un buon incentivo a salassarsi le meningi. Buon lavoro.

Daniele Cozzi 3[^]F

E TU, DI CHE ENERGIA SEI?

Cari marinelliani le relazioni interpersonali, anche a scuola, sono fondate su un fattore fondamentale: l'energia. Vorrei affrontare questa questione per la prima volta, aiutato da un modello scientifico che spieghi come può essere l'energia delle persone quando le incontrate. Da una recente statistica sull'indole dei marinelliani è risultato che siamo tutti (professori inclusi) riconducibili a le quattro categorie del modello qui riportato, che vado subito ad illustrarvi.

Cominciamo con i marinelliani a **BASSA ENERGIA NEGATIVA**, circa il 35% degli studenti, mentre i professori sono fortunatamente molto pochi. Come lo riconoscete uno studente così? Dalla faccia: depresso, un po' giù, avvilito, è costantemente avvilito, quando lo incontri gli chiedi "come va" e ti risponde "mah... siamo qui...siamo nati per soffrire...ed essere interrogati...siamo solo di passaggio... polvere eravamo e polvere saremo...basta non aspirarne troppa in vita". La mattina quando si alza rimane cinque minuti seduto sul letto, con la faccia catatonica, che non capisce dov'è, di solito poi va alla finestra e si gratta il sedere per venti secondi come se li ci fosse la valvola dell'avviamento. Quando risponde al telefono dice "si?" con un tono che suscita generalmente come risposta "mando una corona, un cuscinetto di fiori, è mancato qualcuno?". Quando gira per i corridoi se gli dai le pattine da anche la cera per come strascica i piedi. Invece, per quanto riguarda i professori a questa categoria appartengono quelli che negli esempi, che si tratti di fisica, di inglese, o di latino, inseriscono frequentemente incidenti, malattie gravi e morti.

Poi ci sono i marinelliani a **BASSA ENERGIA POSITIVA** che formano il 40%, noti anche come accondiscendenti accomodanti, questi hanno appunto bassa energia ma di segno positivo: l'energia è positiva ma è troppo poca. Quando gli chiedi "come va?" ti fanno "come vuoi tu", è sempre disponibile a sottomettersi. Quando gli chiedi cosa ne pensa dei discorsi dei candidati rappresentanti d'istituto di risponde "Bello! Bravi! Giusto! E da anni che volevo dirle queste cose!" "E allora perché non le hai dette?" "Perché costava fatica". Gli chiedi "Ma tu ce l'hai un'opinione?" e fa "Certo!" "E com'è?" "È come la tua". I prof. di questa carica energetica sono quelli "buoni" che non sgridano gli alunni, costa fatica, e

che parlano sempre con quel tono soporifero che rende la materia ancora più noiosa, se possibile. Gli studenti, invece, possono anche passare per fatalisti, infatti, se c'è sciopero degli autoferrottrantvieri si fanno una scarpinata pazzesca e arrivano in ritardo ma dicono: "avranno i loro buoni motivi e di sicuro hanno ragione" e se per ritorsione al ritardo vengono interrogati sull'unico paragrafo che non hanno studiato, preso il buco consolano i compagni che vorrebbero rincuorarli, assicurandoli che "era destino" e che prima o poi le cose cambieranno, magari in meglio... se vorranno... forse. Poi c'è l'**ALTA ENERGIA NEGATIVA**, questo 15%, diciamolo pure, è perennemente inc...to nero. Questo si alza

gativa sono quelli che il lunedì mattina sono tentati di condurre la lezione in aramaico e ogni tanto lo fanno con gli occhiali scuri e ignorando ogni domanda e se lo fanno quando si chiede loro qualcosa ti arrivano di soppiatto alle spalle, ti porgono il gesso e dicono "Vuoi condurre tu la lezione, saputello?"

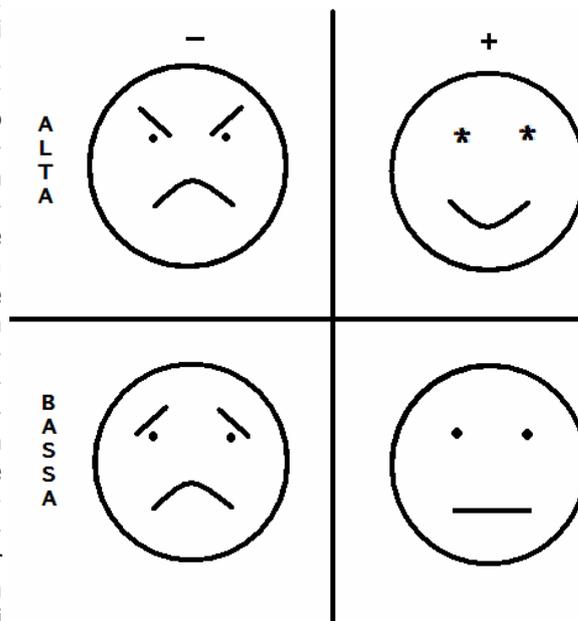
L'ultimo quadrante, è fra i più preoccupanti, è quello degli individui ad **ALTA ENERGIA POSITIVA**. Questi al mattino si alzano alle sei e vanno a fare la doccia fischiettando, poi leggono il diario del fratello e gli finiscono i compiti di tutta la settimana, per fargli uno scherzo e finalmente escono e si avviano a scuola o alla fermata canticchiando. Arrivano al Marinelli fischiettando ancora anche se hanno le prime due ore compito di fisica, ma sono contenti perché pensano "Ok, così saprò se tutto ieri ho studiato bene". Dopo le due ore di compito la sua classe avrebbe dovuto avere educazione fisica ma la prof ovviamente è assente e di supplenza c'è il prof di latino, che interrogherà, e lui non ha studiato ma è contento perché pensa che così verificherà meglio le sue conoscenze: insomma questo qui è contento di tutto. E quando alla fine tutti tornano stravolti ed esausti a casa, lui si avvia fischiettando, e mandando ai compagni i messaggi con i risultati dei suoi esercizi. Dove si avvia, per superare il disdicevole fatto di non aver rientro o attività scolastiche pomeridiane? Ma al campo di calcio, per un doppio allenamento: uno in cui lui allena i pulcini e l'altro in cui è lui ad allenarsi perché, dopo lo studio intensivo di fine pomeriggio e le prove in parrocchia del presepe vivente in cui lui fa sei personaggi oltre al piedistallo della mangiatoia e la voce del bue, c'è la partitona contro una selezione di immigrati brasiliani, che lui stesso ha scovato per dar più pepe alla sfida. Dopo la sconfitta i suoi compagni di squadra gli dicono scherzando che è stata tutta colpa dell'erba troppo alta e lui si ferma al campo e taglia i prato...a mano, perché non si fida del tagliaerba e perché così, pensa, farà piacere ai suoi "amici" giocare in su dell'erba alta 3,24cm: insomma questo è proprio un caso di forte tossicodipendenza dall'entusiasmo.

gativa sono quelli che il lunedì mattina sono tentati di condurre la lezione in aramaico e ogni tanto lo fanno con gli occhiali scuri e ignorando ogni domanda e se lo fanno quando si chiede loro qualcosa ti arrivano di soppiatto alle spalle, ti porgono il gesso e dicono "Vuoi condurre tu la lezione, saputello?"

L'ultimo quadrante, è fra i più preoccupanti, è quello degli individui ad **ALTA ENERGIA POSITIVA**. Questi al mattino si alzano alle sei e vanno a fare la doccia fischiettando, poi leggono il diario del fratello e gli finiscono i compiti di tutta la settimana, per fargli uno scherzo e finalmente escono e si avviano a scuola o alla fermata canticchiando. Arrivano al Marinelli fischiettando ancora anche se hanno le prime due ore compito di fisica, ma sono contenti perché pensano "Ok, così saprò se tutto ieri ho studiato bene". Dopo le due ore di compito la sua classe avrebbe dovuto avere educazione fisica ma la prof ovviamente è assente e di supplenza c'è il prof di latino, che interrogherà, e lui non ha studiato ma è contento perché pensa che così verificherà meglio le sue conoscenze: insomma questo qui è contento di tutto. E quando alla fine tutti tornano stravolti ed esausti a casa, lui si avvia fischiettando, e mandando ai compagni i messaggi con i risultati dei suoi esercizi. Dove si avvia, per superare il disdicevole fatto di non aver rientro o attività scolastiche pomeridiane? Ma al campo di calcio, per un doppio allenamento: uno in cui lui allena i pulcini e l'altro in cui è lui ad allenarsi perché, dopo lo studio intensivo di fine pomeriggio e le prove in parrocchia del presepe vivente in cui lui fa sei personaggi oltre al piedistallo della mangiatoia e la voce del bue, c'è la partitona contro una selezione di immigrati brasiliani, che lui stesso ha scovato per dar più pepe alla sfida. Dopo la sconfitta i suoi compagni di squadra gli dicono scherzando che è stata tutta colpa dell'erba troppo alta e lui si ferma al campo e taglia i prato...a mano, perché non si fida del tagliaerba e perché così, pensa, farà piacere ai suoi "amici" giocare in su dell'erba alta 3,24cm: insomma questo è proprio un caso di forte tossicodipendenza dall'entusiasmo.

Voi che marinelliani (studenti/prof) siete? Scrivetelo a Preludio!

Il Capitano 3^F



la mattina già arrabbiato; alla fermata della corriera, in autobus, per strada andando a scuola, se incroci il suo sguardo ti guarda come per dirti "Azzo guardi?! Allora?!". La vita per lui è negativa, lui detesta le persone, tutto quello che fanno gli altri: se è meglio perché è meglio, se è peggio perché è peggio, se è un prof perché è un prof, se è un compagno perché è invidioso, ce l'ha con tutti. Alla mattina si alza e fa "Ecco...comincia un'altra gran bella giornata di m..elma...". Alla sera torna a casa va dalla madre gli dice "Hai visto? Te l'avevo detto, avevo ragione, è stata una giornata di m..elma a scuola!" Questi marinelliani sono quelli che non ridono mai! Quando a scuola malauguratamente sentono una battuta che li fa ridere si trattengono, chiedono al prof di andare in bagno, si chiudono dentro...e ridono ed escono incavolati più di prima...perché hanno riso! Gli insegnati ad alta energia ne-

Avete voluto votarli?

Intervista ai rappresentanti d'istituto

-Tutti hanno un prezzo qual è il tuo?

Antino -Non mi faccio corrompere.

Chiara -Boh.

Federico -Non sono in vendita.

Nicola -Non frequento via Lirutti.

-Perché ti sei candidato?

Antino -Per imitare Fontanini (Lega).

Chiara -Per continuare il lavoro.

Federico -Perché volevo dare il mio contributo.

Nicola -Per guardare, capire, innovare.

-No, veramente,perchè ti sei candidato?

Antino -Non sapevo cosa fare.

Chiara -Il potere, la gloria...

Federico - Perché volevo dare il mio contributo.

Nicola - Le poltrone sono comode.

-Tutti hanno un orientamento politico, il tuo?

Antino -Non lo pubblicizzo su Pre-ludio.

Chiara -Non serve qui a scuola.

Federico -Mi sembra evidente.

Nicola -Il più comodo per me.

-Adesso che avete la poltrona sotto il sedere cosa avete intenzione di fare?

Antino -Guardati attorno. Ciao Cozzi!

Chiara -Lavorare cogli altri e raggiungere gli obbiettivi prefissi.

Federico -Che cavolo di domanda è? Lavorare!

Nicola -Continuare a lavorare come ho sempre fatto.

Il Capitano 3^F



Federico Pirone 5^C
Lista Listone per il Marinelli
Voti 719



Antino Buttazzoni 4^G
Lista Marinelliani per il Marinelli
Voti 508



Nicola Gerussi 4^G
Lista Un Marinelli diverso,un Marinelli migliore
Voti 504

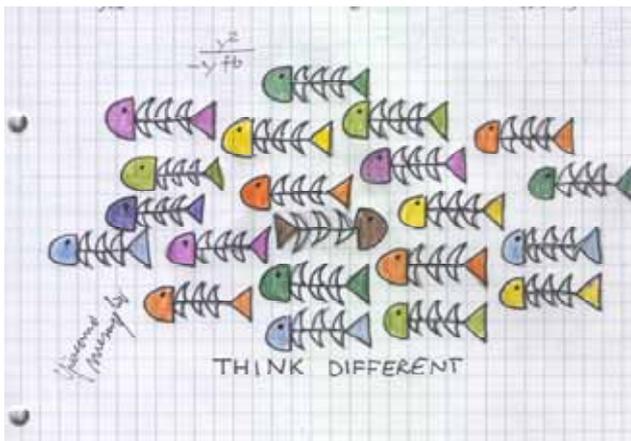


Chiara Paroni 5^A
Lista Libertà è partecipazione
Voti 420

GIORNATA NAZIONALE DEL BANCO ALIMENTARE: UN'ESPERIENZA SCOLASTICA DIVERSA

Ciao ragazzi e ragazze!
Abbiamo partecipato il 26 novembre, presso il centro commerciale "Arcobaleno" di Basigliano, alla Giornata Nazionale del Banco Alimentare, associazione onlus che ha come scopo la raccolta di generi di sussistenza a lunga scadenza come pelati, omogeneizzati e prodotti per l'infanzia, carne e tonno in scatola,olio per "il povero che ci sta accanto". Forse molti di voi si chiederanno perché abbiamo voluto diventare volontari per una mattinata. Qualcuno potrebbe pensare che l'abbiamo fatto solo per perdere le lezioni. Beh, non è così. Certamente non ci è dispiaciuto "saltare scuola", ma il nostro partecipare è nato da una voglia di essere disponibili verso gli altri e soprattutto verso i più bisognosi. Proprio a questi ultimi si interessa

l'organizzazione. Siamo pienamente d'accordo con la scelta che



Disegno di Giacomo Mesaglio

i generi alimentari vengano distribuiti nelle regioni in cui sono stati raccolti.

Infatti la maggioranza delle associazioni umanitarie rivolgono il loro aiuto ai paesi sottosviluppati o in via di sviluppo, dimenticandosi o non volendosi quasi accor-

gere che la povertà esiste anche da noi. È certamente importante effettuare missioni nel Terzo Mondo però dobbiamo ricordarci che non ci sono poveri di serie A e di serie B, poiché esistono persone che in questo momento hanno bisogno di aiuto e basta.

Oltre all'aspetto umanitario ci siamo accorti che il Banco Alimentare può essere anche un modo originale per conoscere nuovi studenti; infatti anche se abbiamo passato poche ore tutti assieme abbiamo avuto più volte la possibilità, tra un cliente e l'altro, di ridere e scherzare.

Speriamo che anche voi possiate, divertendovi, provare la stessa gratificante esperienza.

Bernardis Loris e Donada Cecilia di 3^D

LA ROSA BIANCA: UN FIORE DI LIBERTA'

La mia classe è stata accompagnata il 16 novembre a vedere il film "La Rosa Bianca", mentre il lunedì successivo il "percorso" è continuato con la visita alla mostra al Marinoni. Ora, il film può avermi dato un'idea di che cosa fosse la Rosa Bianca (un gruppo di resistenza attiva, ma non violenta, al nazismo tramite la diffusione di volantini) descrivendo i giorni della cattura e dell'esecuzione di tre ragazzi del gruppo, Hans e Sophie Scholl assieme a Christoph Probst. Quello però ho avuto modo di vedere alla mostra, cioè il cammino personale compiuto da ciascuno dei ragazzi, la profonda amicizia che li legava e i comuni interessi, l'ho apprezzato di più.

A dir la verità, più che dall'amicizia esistente nel gruppo, sono stata impressionata dall'enorme cultura che possedevano e dalla loro vicinanza con varie forme di espressione artistica, prime fra tutte la musica. Ad esempio, il professore Kurt Huber era appassionato di canti popolari e questa sua passione lo portò a trovare un punto comune a tutti, tedeschi e non: la libertà. Anche i ragazzi che si trovavano sul fronte orientale strinsero un rapporto di amicizia con la popolazione russa, cosa che sinceramente non mi sarei aspettata. Mi sono chiesta da dove poteva essere nato un tale amore per la vita e una tale sensibilità, e tra le loro lettere e diari ho trovato

qualcosa di ricorrente: le domande. Essi sentivano nascere queste domande che riguardavano la propria esistenza in modo naturale, e grazie alla loro educazione hanno trovato più giusto ricercare una risposta che accantonarle. Dunque alla fine sono state fondamentali l'educazione e la famiglia. È stata la famiglia che ha fornito a questi ragazzi la cultura ma soprattutto li ha spronati a usare la loro testa e li ha sostenuti fino alla fine. Questo mi è parso l'aspetto più bello di tutti, qualcosa che mi è più vicino della loro protesta antinazista, che va al di là del contesto storico e che può riguardare anche me.

Letizia Mariotti 4^D

IL TORNEO E' TORNATO!

La scorsa Assemblea d' Istituto è tornato a grande richiesta il Torneo di Calchetto più amato dai marinelliani e più invidiato di Udine con tante novità, come le coppe messe in palio alle squadre vincitrici (che in realtà è l'unica novità). Si ricomincia, dunque, e naturalmente quale squadra poteva vincere nell'Assemblea di Novembre??? I Ballotta, certo, ovvero il Cervia dell'anno scorso... insomma quest'anno (come in quello scorso) sembra ormai che nessuno possa opporsi al blasone della squadra di Osso &

Company... chi infatti riuscirà a contrastare la capolista della SUPERCLASSIFICA? Sarà forse il Total '90, formato da ragazzini di seconda che fanno vedere i sorci verdi a tutti gli avversari senza dare importanza alla differenza di età? Oppure saranno gli Uomini col Borsello, accusati più volte di vincere grazie agli arbitri (chissà perchè...!)? Alla lunga poi potrebbero rivelarsi molto forti anche squadre di rango minore come From Ohio, Love Generation, Merengues, Albertão Iaquintão, Trinidad & Tobago, formazioni

capaci di tutto... Nessuno può immaginare come andrà a finire, in ogni caso la DOSU ORG. (org. sta per orgia o orgasmo, a piacimento) tenterà, con il suo pool composto da un Capo della Commissione Arbitri (Pinza), un fornitore ufficiale Trofei (il mitico Kabas) e due segretarie (grazie Giulia e Joan) che si occupano dell'aspetto ORG. del gruppo, di rendere più onesta, imparziale e valida la competizione (ingaggiando per Gennaio anche un' arbitro ufficiale!)... BUON TORNEO A TUTTI!

Tommaso D'Oswaldo 3^B

E' CRISI BIANCO-NERA

Si sta poco a passare dalle stelle della Champions alle stalle della Uefa, diceva la nonna, e questo è capitato all'Udinese. Che peccato, a distanza di un mese e mezzo, essersi ridotti a scrivere un melanconico articolo sull'Udinese opposto a quello trionfante di "adesso si sCoppa"... d'altronde chi poteva immaginarsi un crollo così? Chi poteva immaginarsi che si sarebbero infortunati una decina di giocatori ed un portaborracce (Rossini)? Chi se lo sarebbe mai sognato che Di Michele e Di Natale sapessero tirare a lato palloni invitanti facendo contemporaneamente il cornuto a Cosmi? Beh se l'era sicuramente immaginato Cozzi,

che mi disse una decina di giorni fa "Dosu fai un'altro articolo sull'Udinese, visto che continua a vincere"... Sta di fatto che adesso invece di sognare le stelle della Champions ci siamo ridotti a pulire le stalle della mezza classifica... e chi possiede una fattoria può assicurare che non è proprio la massima aspirazione di un'uomo. Vabbè, si sa, l'Udinese è una squadra provinciale, non si può pretendere la luna, bisogna accontentarsi, si dovrebbe dire... Ma perchè cavolo dei calciatori che ricevono milioni l'anno devono accontentarsi di non eccellere quando io se arrivo a casa da scuola con un sei, non sono pagato e mi becco pure l'

omelia di mia madre che mi dice "per questa volta vada, ma vedi di migliorare"???? Vi sembra giusto tutto questo? No, il fatto è che una squadra costruita per la Champions dovrebbe almeno essere tra la quinta-sesta posizione, altrimenti se si va a finire sul discorso della "squadra provinciale" si resterà sempre una delle qualunque "squadre provinciali"...

Forza, ragazzi (sebbene abbia detto ragazzi, parlo anche a Sensini), svegliatevi, che sono stufo di sentire gli sfottò di quei poveracci dei miei amici juventini...

VINCI PER NOI MAGICA UDINESE!

Tommaso D'Oswaldo 3^B

Giovanni da Udine

"Il Teatro non può morire", disse Pirandello, e aveva perfettamente ragione: finchè l'uomo continuerà a provare emozioni, il teatro saprà portarle in scena e farcele rivivere.

Con questa rubrica vorrei aprire il sipario su un mondo spesso sconosciuto a noi giovani e cercare di far nascere quella curiosità che, spero, vi porterà a comprare il primo biglietto per le scene.

La passione per il teatro, inteso come prosa, lirica, musica e danza mi ha trasformato in un'assidua frequentatrice del teatro Giovanni da Udine. Cercherò quindi di scegliere, tra l'offerta della stagione 2005/06, gli spettacoli più significativi e che più mi sono piaciuti e ne farò una breve recensione, aiutata da Giorgino per la musica.



PROSA

"Il medico dei pazzi"

di Eduardo Scarpetta

Felice Sciosciammocca ha un nipote a Napoli che studia medicina, ma il ragazzo, per spillargli quattrini, gli fa credere di essere già medico e di aver aperto una casa di cura per malati di mente. Quando lo zio decide di andare in città per far visita al nipote, al giovane non resta altro che fargli credere che la pensione dove abita sia la casa di cura. La pensione è in effetti abitata da persone piuttosto stravaganti e lo stratagemma pare funzionare, tanto che allo zio pare di essere davvero tra i pazzi. Sono state due ore di pura ilarità. Il pubblico, seppur un po' esiguo causa la partita Udinese-Barcellona, ha riso di gusto alle battute, alle situazioni paradossali e clownesche, alla schietta carica umoristica della commedia. Carlo Giuffrè, grande custode della tradizione attoriale napoletana, ha portato in scena una pièce esilarante, che nasconde una riflessione più che mai attuale: un po' di sana pazzia fa bene, altro non è che segnale di libertà.

DANZA

"Soirée Balanchine"

Nato in Russia nel 1904, Balanchine si forma alla Scuola di danza del Teatro Marijinskij di San Pietroburgo. Diplomatosi nel 1921 si dedica alla coreografia e grazie all'incontro con l'impresario Diaghilev si sposta in Europa. Nel 1934, accetta un incarico a New York e si trasferisce definitivamente negli Stati Uniti, prima come direttore della School of American Ballet e poi come fondatore del New York City Ballet. Balanchine rivede e rivoluziona i canoni della danza classica romantica dell'ottocento, ripropone la tradizione della 'danse d'école': rendendola veloce, alimentandola con nuovi stimoli dinamici, come la gestualità sportiva o quella quotidiana, dando spazio alla fisicità dei ballerini e alla loro bellezza muscolare. I ballerini della Scala hanno interpretato alcuni dei suoi capolavori con grande tecnica, portando in scena corpi perfetti dalle linee lunghe e flessuose, pulizia accademica nei passi e nelle prese audaci dei pas de deux. La poesia della danza di mister B, come è conosciuto nel mondo dell'arte, è riuscita ad arrivare al pubblico, facendoci sognare, per una serata, di ballare anche noi sulle punte di un mondo di grazia, sensualità, tensione, purezza e perfezione.

Orchestra of the Age of Enlightenment

Questo spettacolo rappresenta un'accurata ricerca storica in campo musicale, affiancata da attente scelte espressive e stilistiche. Lo spettacolo, messo in scena al Teatro Nuovo Giovanni da Udine il 26 novembre, è stato interpretato da un'orchestra internazionale che può vantare esibizioni alla Royal Opera House ed alla Queen Elizabeth Hall e che spazia in un repertorio da H.Purcell a G.Verdi. L'Orchestra ha eseguito alcune opere degli anni compresi tra la Rivoluzione francese ed il periodo napoleonico, età importantissima per il passaggio tra un'epoca ed un'altra, dando luogo ad una musica "né antica né moderna, né barocca né romantica". L'orchestra è stata diretta dal maestro Vladimir Jurowski, che si è già esibito nei più importanti teatri europei (tra cui il Teatro La Fenice, di Venezia), e dalla coppia moscovita di violinisti Boris e Daniel Garlitsky, anche loro di livello internazionale.

Tutti i musicisti si sono esibiti in un'appassionata esecuzione, che ha compreso anche la Terza Sinfonia di Beethoven, e che ha riscosso molto successo presso il pubblico che occupava ogni posto del teatro, ricambiato con un brano fuori programma, la Marcia Funebre eseguita alle esequie del grande Ludwig van Beethoven da lui stesso musicata.

Emanuela Bardi 5^H



"American Idiot" dei Green Day



Chi non ha mai ascoltato almeno una volta "Boulevard Of Broken Dreams" o non ha mai inserito nelle proprie raccolte "Wake Me Up When September Ends"? I Green Day, dopo quattro anni di silenzio dal disco precedente, "Warning", 2000 (senza contare "International Superhits", una raccolta dei loro più acclamati successi), sono tornati alla ribalta col loro ultimo album, American Idiot, uscito nel 2004. Ed ha subito spopolato nelle charts, permettendo a moltissimi di conoscere questa punk band, e ha mantenuto per mesi i primi posti nelle classifiche di tutto il mondo: nono posto della hit parade italiana, primo negli Usa, in Inghilterra, Australia e Giappone. Molto buona è stata anche la risposta della critica a questo album, con molti premi assegnati ai Green Day, tra cui i più prestigiosi sono sicuramente i 7 vinti agli Mtv Video Music Awards, tra gli otto per cui erano in

nomination (tra cui 'Best Group', 'Best Rock' e 'Best Album'). I Green Day si sono lanciati in una avventura stilistica completamente nuova: questo album può infatti essere considerato una "opera-rock", con due brani di oltre nove minuti, "Jesus of Suburbia" e "Homecoming" che come nella migliore tradizione delle opere rock includono ciascuno 5 brani uniti insieme. Anche i temi trattati dimostrano un'evoluzione: il malessere generazionale che ha spesso caratterizzato i loro testi si mescola a un'idea forte di insoddisfazione per il modo in cui gli Usa sono governati. Questo album rientra infatti nella corrente "punkvoter", schierata apertamente contro George W. Bush. Non a caso i Green Day hanno partecipato alla compilation "Rock Against Bush" uscita nell'agosto 2004. Ma "American Idiot" non è solo questo: a pezzi di critica alla società statunitense moderna, un sistema fatto di TV, guerra e paura (primo tra tutti il singolo "American Idiot" che dà il nome all'al-

bum), si affiancano anche brani a carattere più personale e introspettivo. Dal punto di vista musicale, la band, pur mantenendo l'energia punk degli anni '90, ha cercato di sperimentare nuovi suoni, esplorare nuove esperienze, dando così vita a uno stile vario. Si passa da pezzi squisitamente punkrock come "St.Jimmy" a brani molto propensi al classico rock come "Boulevard Of Broken Dreams" e "Are We The Waiting" ad altri in cui è evidente è il tentativo di costruire canzoni dai toni romantici, come "Wake Me Up When September Ends". Nel complesso, sicuramente un album capace di trasmettere delle emozioni e dei messaggi importanti.

I Green Day stanno lavorando all'ambizioso tentativo di trasformare "American Idiot" in un film: si intitolerà semplicemente "American Idiot: The Motion Picture" e verrà cominciato a girare negli Stati Uniti all'inizio del prossimo anno. Le riprese saranno visionate in ogni fase dal frontman della

Harry Potter e il calice di fuoco

Anche il quarto capitolo tratto dalla saga di J.K.Rowling sembra destinato come gli episodi precedenti a riscuotere un grandissimo successo. Il regista è rimasto fedele al libro per quanto ha potuto riuscendo, anche compiendo numerosi tagli, a rendere la storia e far calare nella giusta atmosfera anche coloro che non hanno letto il libro. Diretto da Mike Newell "Harry Potter e il calice di fuoco" si presenta con un clima e un'atmosfera completamente diverse rispetto alle pellicole precedenti: le magie positive sostituite dalle maledizioni senza perdono, la normale vita di classe e di dormitorio si è trasformata in gara per la sopravvivenza e gli stessi personaggi appaiono cambiati nel fisico e negli atteggiamenti. Harry come anche Ron ed Hermione hanno perso qualsiasi connotato infantile e ormai alle prese con cotte, gelosia e litigi sembrano avviarsi verso il loro futuro da adulti. Il quarto anno di Harry Potter alla scuola di magia e stregoneria di Hogwarts è segnato dal torneo di magia internazionale Tremaghi, in cui gli studenti prescelti dal "Calice di fuoco" e rappresentanti tre diverse scuole di magia oltre a Ho-

gwarts, per la quale Harry viene selezionato, sia pur contro voglia, a fianco di Cedric, la Durmstrang bulgara e la Beauxbatons francese devono gareg-



Una scena tratta dal film

giare in una serie di prove sempre più difficili e pericolose. Lo scopo del torneo come dirà Silente oltre a portare eterna gloria al vincitore serve soprattutto a far nascere amicizie tra i maghi di diverse nazionalità ed è in questo contesto che si inserisce la figura di Victor Krum, il cercatore della nazionale di Quiddich bulgara che partecipa alla finale di coppa del mondo contro l'Irlanda e che rappresenta la scuola

Durmstrang al Torneo. E' con lui che Hermione, irricognoscibile in abito da sera e dritta senza il peso dei libri, apre le danze al Ballo del Ceppo insieme agli altri campioni provocando la gelosia di Ron creando una terribile tensione tra i migliori amici di Harry. Per me - dice Newell - l'essenza di questa storia è un thriller. Ci sono scene stupende, che vanno dall'eccitazione del Torneo Tremaghi, all'umorismo e alle pene d'amore del Ballo del Ceppo, ma, a condurre la storia, è il filo di questo thriller meraviglioso nel quale qualcosa di veramente malvagio va alla ricerca di Harry e solo lui ha il potere di contrastarlo». La massima sfida arriva infatti alla fine quando Harry si trova per la prima volta faccia a faccia con Voldemort (in versione umana nel pieno dei suoi poteri) l'essere che gli ha rovinato la vita uccidendo i suoi genitori e che continua a farlo ordinando l'assassinio di Cedric e attentando alla sua vita. Sfuggito alle griffe di Voldemort inizia per Potter e i suoi amici un'altra storia caratterizzata da dolore e sofferenze ma questo è un altro libro...

Elena Grazzini

Poesie in marilenghe

Par la sesion "LatitUdin e LongitUdin" e vin parât d'entri tal jornal in il prin tûc dal unfiar dal Dante. S' al fos stat furlan al vares scrit alc dal genar:

Unfiar

Tal mieç dala çiaminade de nestre vite
Mi soi çiatât ta une scure buschite.
" D'io @\$@*!%! Mi soi piardût!"

A iè dure di tornà a contà
Ançie cumò a mi ven pore a pensà,
mi toçie parà iu un tai par çiacarà.
Al è cusì brut che no mi pâr trop la Muart;
ma par contà trop ben co ai çiatât
o scugni dius trop brut co ai vedût.

A no sai come co soi entrât,
o eri talmentri incocalît
ca no mi soi inacuart co stavi lant indevant a rondulis.

...

" C'e ca*#o l'esia che robe la iù?" mi soi domandât
" A mançave dome chiste: un giat neri!" e poi mi soi toçiat.

Al veve dut al pêl lusint
E di ogni bande co lavi a mi taiave le strade
E io par scaramansie no olsavi là indenant.
Le matine a stave comenciant,
al soreli al stave ievant

e cun lui le sperance che che bale pelose a las fûr dai pîs!
Ma dut t'un moment mi si son dreçâs i pei de schene:
un leon al stave par servimi par cene!

Someave al vignis viars di me,
cul çiaf alt e cula panse ca bruntulave par la fan
talmentri tant cal someave il taramot!
E une lupe ca someave vè vòe di qualsiasi robe,
tant ca e magre, e ha di sigûr fat patî tante int,
a ma la fate fa tai bregons
par colpe de so bruteçe,
ca no speravi plui di podè la su!

...

"Traviars me a si va tala citât dal dolôr,
traviars me si va tal dolôr eterno,
trviars me si va tal mieç dalis animis danadis.

Par iustizie a soi stât fat,
mi han fat i granç muradôrs di dut,
Dio pari, il Fi e il Spirit Sant.

Devant di me a no son stadis fati robis ca no durasin
Par simpri, e io par simpri o duri.
Lasait dut ce ca l'è divin vualtris ca entrait"

...

Dante Alighieri

Daniele Cozzi 3^F

Concorsi/Consegnati i premi dell'iniziati-
va organizzata dal prof Dannisi

QUANDO LA SOLIDARIETA' E' CULTURA

Martedì 13 dicembre all'Auditorium Zanon si sono tenute le premiazioni dell'ottava edizione de "La Cultura Della Solidarietà – Un tema per i giovani". Per l'occasione sono intervenuti, oltre al giornalista Giampaolo Carbonetto e le prof Toffoli e Dal Gobbo in qualità di giuria, anche il nostro preside Lorenzo Amat, l'organizzatore prof Dannisi, il presidente dell'Associazione Nazionale Mutilati e Invalidi Civili Silvano Tavano, l'assessore all'istruzione della provincia Paride Cargnelutti, e l'assessore Antonini che ha anche portato i saluti del sindaco. Il discorso di apertura del preside ha rimarcato quanto il prof Dannisi sia attivo nel proporre sempre molte attività per impegnare la scuola nel sociale e al contempo l'importanza di questo.

I discorsi degli altri intervenuti hanno toccato tutti lati diversi della solidarietà, convergendo comunque sul fatto che solidarietà e scuole sono un binomio vincente che può giovare molto nella situazione attuale.

Le scuole partecipanti sono state oltre trenta fra medie inferiori e superiori e in premio c'erano più di quattromila euro in borse di studio. Fra le prime posizioni c'è solo una marienlliana, Silvia Gronau di 2^H, mentre il primo premio è andato a Daniel D'Agostini dell'istituto tecnico Malignani.

A intramezzare e vivacizzare l'evento ci ha pensato l'onnipresente MGC (Marinelli Gospel Choir), sempre più folto e agguerrito, che ha dato una delle sue migliori interpretazioni nonostante l'assenza di Caterina, una delle più valenti soliste. Come al solito la bravura delle coriste abbinata al carisma del maestro ha coinvolto il pubblico che ha seguito con partecipazione gli stacchetti. Le soliste sono state perfette e anno contribuendo anche ad accrescere l'entusiasmo e il trasporto del pubblico.

24 X 1 ORA X SOLIDARIETÀ

Sabato 17 dicembre nel centro storico di Udine si è corsa la prima edizione "Staffetta Telethon Giovani" organizzata dall'associazione "Spot Cultura e Solidarietà" in collaborazione con il nostro Liceo che ha ospitato venerdì 9 la conferenza stampa in aula magna, sia ha partecipato attivamente diversi alunni fra cui il vincitore della Campestre Andrea Munini. La manifestazione, che si è inserita nel contesto della "24x1 ora", consisteva nella corsa a staffetta con un giro della lunghezza di un chilometro, da compiere una volta da parte di ogni partecipante; i podisti provenivano pressoché da tutte le scuole medie e superiori della provincia.

Sono quindi i numeri a testimoniare per primi l'enorme importanza di iniziative come queste che non sono solo occasionali ma veri e propri progetti che da anni si ripetono aiutando enormemente la comunità. Va al prof Dannisi il merito di coinvolgere il Marinelli in molte delle sue iniziative e quello di pensare sempre nuovi modi di fare solidarietà.

Daniele Cozzi 3^F

Ben arrivati alla nostra nuova rubrica che promette un gran successo: l'oroscopo! Ovviamente non una di quelle pappardelle serie e rigorose che scocciano alla prima riga, ma un sacco di fanfaronate uscite dalla penna malata di Chip e Chop che faranno ridere anche i più bullici perché al Marinelli c'è bisogno di ridere (per non piangere...).

Capricorno



Attenzione ai proffe di matematica(soprattutto ad un tale dicesi Giuliano Bardi)!Prendi la vita con più montana,cioè non tutto il male vien x nuocere!non desistere in ammorre,il principe sbiadito o la allegra principessa non tarderanno a saltarti adosso..fidati!

Motto x le feste:la speranza è l'ultima a morire,(vero bu-bu?)sì all'alcool ma solo vin brulé;il vino fa buon sangue...

Ariete



Se sei un ex ragazzo guardati dall'uscire da solo con l'amica della tua ex(è solo un consiglio..).la tua vita sentimentale è un disastro ma scommettiamo che c'è già qualcuno che ti pensa?!?A scuola(e che scuola)be carreful:TUTTI i prof sono in agguato(ah...ah...ah).

Motto x le feste:tanto va la gatta al lardo che ci lascia lo zampino..

Pesci



Abbandona i fantasmi del passato che non ti permettono di vedere questo meraviglioso tempo da bagordi(da cercare sul dizionario)!A scuola sguazzate a meraviglia tra i banchi e gli squali non vi spaventano x nulla..ma bravi!!Un bel no comment sull'ammorre:muovete le pin-

nette!

Motto x le feste:pinnetta,capocchetta,beeeeeelloo!

Acquario



No comment.

Motto x le feste:goloso sì, ma al punto giusto (mi vuoi tutto ciccia e brufoli?!?)..

Toro



Dì la verità,non ti puoi lamentare..hai bisogno di provare esperienze nuove e sconvolgenti(zum Beispiel:bangee-jumping sulle rapide delle cascate del Niagara,la lotta nel fango con Brad Pitt,il bagno coi pinguini..(tutti i nostri sogni nel cassetto..)..).Trovate

il coraggio di chiedere il numero(di scarpe)di qualcuno e di mandare a cagare qualcun altro,quest'ultima cosa dopo le feste però.

Motto x le feste:natale con i tuoi,capodanno con tutti gli altri!

Gemelli



Poverini...non staremmo qua a mettere il dito nella piaga,ma siamo pagate per farlo,quindi iniziamo con la lunga lista dei dolori:Scuola schifo,Ammorre brr..senti freddo perché sei solo come una tenia?,Amici 'nsomma...vabbè dai ti risolleverai(forse).cerca consolazione

dalla tua intima amica Escherichia Coli.

Motto x le feste:dal fondo si può solo risalire..così dicono..

Leone



Il leone smandruppato tutti quanti si è mangiato(o scopato,Cozzi scegli tu)!Sciamannati un po' di più e sarai perfetto. Problemi col partner in vista(e poi non dire che non te l'avevamo detto).Scuola:'nà meraviglia(see,come no,è già tanto se ci vai..).

Motto x le feste:le stelle ti sorridono!

Vergine



Ta -da -da -daaaaa!Dunque dunque dunque,non credete che sia l'ora di trovarvi la vostra dolce metà(e non stiamo parlando del vostro panino,chè vi sembra che questa sia una rubrica di gastronomia?!?)?A scuola smettete di giocare a palline e rendetevi più affascinanti

x poter copiare le relazioni di fisica!

Motto x le feste:linux 4 everr e w lu pelarrapao!

Bilancia



Ammettetelo,vi manca un tantino di buon gusto..se la vita vi mostra il deretano non potete prendervela col mondo!Scuola:ancora non vi hanno sospesi,quindi tutto bene diremmo..Buona la vita sociale con i vostri amici(di

Maria De Filippi).

Motto x le feste:mole il bevi,tache a fumà..

Scorpione



Siete in intimità con un torello pronto a darvi quel qualcosa di più che da un po' vi manca:orsù,togliete quelle fette di prosciutto che sono pure antiestetiche e buttatele nella mischia!Natale coi cugini,a capodanno i buoni vini!Lasciatevi trasportare dagli eventi e sarete

appagati...

Motto x le feste:chi non salta in compagnia non è figlio di Maria(vedi sopra).

Sagittario



Date un nuovo taglio alla vostra vita(e ai capelli too,proprio tu)..nonostante un momentaneo ma irreversibile rincitrullimento,mandate avanti la baracca con discreta soddisfazione.Qualcuno non apprezza le vostre scelte,più di qualcuno diremmo,ma non teme-

te,passerà.Uscite dal vostro granchio e non deprimetevi che le feste saranno un successone..e rammentate,siete la causa della fame nel mondo,ok?

Motto per le feste:ricordatevi: chi bacia a capodanno bacia tutto l'anno...forse, ed è una minaccia.

Cancro



Facili costumi che non sei altro!un po' di contegno perbacco...bulbo etilico a parte tutto scorre liscio come la vodka che ti ostini a scambiare x latte la mattina(hai ,mai notato che hanno colori diversi?).La tua anima punk sopravvive a tutto e ti fa tirare avanti discretamente tra un 4 e l'altro,quando va bene.

Motto x le feste:Bubu...Settete!

TE' CALDO E ARIA GELIDA... ED E' CAMPESTRE

Come ogni anno, a novembre inoltrato, in una fredda ma soleggiata mattinata invernale, un folto gruppo di ragazzi della scuola ha preso parte alla famigerata Corsa Campestre. Ognuno aveva un compito ben definito, erano presenti infatti: i giudici di gara, distribuiti lungo il percorso; i fotografi, attenti a immortalare ogni attimo significativo, Preludio e naturalmente gli atleti. Tra questi troviamo i ragazzi che avevano dei precisi obiettivi agonistici e coloro che si impegnavano in manifestazioni di questo tipo per la prima volta. Insomma, la motivazione e lo stato d'animo di ogni partecipante erano assai differenti ma tutti i ragazzi, accomunati dalla voglia di correre, si sono lanciati in gare così entusiasmanti e avvincenti da rimanere davvero senza fiato (in tutti i sensi!). Il percorso si snodava nel giardino di fronte alla palestra di via Aspromonte fino a sconfinare in quello del Malignani, i cui

simpatichi studenti, durante l'intervallo, non hanno esitato a sostenerci.. anzi! Alcuni, distendendosi per terra, hanno reso la gara più "avventurosa"! Novità di quest'anno: il meritato tè caldo al termine della competizione per tutti i concorrenti... con quel freddo, ci voleva proprio! Per concludere, il vostro giornale scolastico preferito vi riserva il privilegio di poter leggere un'interessante testimonianza diretta della mattinata sportiva.

-Prof. Raber, cosa ne pensa di questa manifestazione?

-Bella, bella... ogni tanto ci vuole una bella giornata di sano sport...

-In passato ha partecipato anche lei alle campestri d'Istituto? Cosa ci può raccontare riguardo la sua esperienza?

-No, ai miei tempi le campestri non si facevano, e comunque ero un veloci-

sta, ma ora mi rifaccio da mister.

-Per quanto riguarda il Marinelli, quali sono i pronostici per le prossime fasi?

- Ci sono ottime possibilità di vittoria visti i risultati, soprattutto nel femminile con ben due sorelle da record.

Ecco i risultati...

Allieve: 1° Martina Modonutti 2^I, 2° Lucrezia Foschia 1^A, 3° Ginevra Ciriani 1^B

Allievi: 1° Massimo Fabbro 2^N, 2° Gianluca Toppano 2^N, 3° Mattia Savonitto 1^C

Juniore Femminili: 1° Erika Venturini 5^N, 2° Alessia Siriani 3^A, 3° Michela Pascolo 4^F

Juniore Maschili: 1° Andrea Munini 5^D, 2° Enrico Daniele Di Benedetto 5^I, 3° Massimo Della Rosa 5^B.

Ginevra Ciriani 1^B





Loro. Con in mano il prestigioso pezzo di carta che testimonia il loro brillante biennio, questi due vendicatori mascherati si rifanno sugli psicolabili del Marinelli per compensare le frustrazioni di una noiosa 5^B.



Dott. Mister X. La sua carriera è cominciata quando ha trovato nei cereali un finto diploma in psicologia. Da allora non perde un'occasione per mettere in mostra la sua inDUBBIA esperienza in materia rompendo ai suoi amici e cercando di risolvere i problemi sentimentali del suo disperato compagno di banco (sorry Avvo).

Caro Preludio, ho un problema. Quest'estate ho dato una festa e a meta della serata sono entrato in salotto e ho visto il mio migliore amico dare "ripetizioni di lingua" alla mia ragazza, da allora sono completamente abbattuto e tutte le ragazze mi dicono di no... sono disperato! Secondo voi sono solo uno sfigato patentato che deve aspettare che la fortuna giri di nuovo dalla sua, o sono proprio un incapace? Aiutatemi.

La risposta di LUI

Carissimo amico in questo momento non mi viene in mente il tuo nome ma la tua festa e la tua ragazza non li dimenticherò mai più. Non prendertela però: quella deliziosa biondina era solo desiderosa di migliorare la sua pronuncia (soprattutto in **francese**). Non abbatterti perché ora è di nuovo single e si sente ancora in colpa. Corri da lei e non appena avrete sistemato tutto dai un'altra festa.....

La risposta di LORO

Ma che grave problema!...IOI...forse tu non sei stato compreso a fondo dalla tua ex fidanzata, la quale ha voluto punirti miseramente baciando il tuo migliore amico che, preso a tradimento dall'ira infomane di quella, non ha saputo trovare nessuna via di fuga ed è finito sopraffatto da lei, IMMONDA MANGIATRICE DI UOMINI!...questa visione dell'accaduto però ci sembra un po' troppo utopica e assolutamente pirotecnica - anche se interessante...- e crediamo che si stacchi notevolmente dalla realtà ...vediamo...forse non funzionava più fra voi due, forse lei non si sentiva più stimolata da te o forse ancora lei è una maledetta STR!...ma come si fa a tradire il proprio fidanzato durante la sua festa di compleanno?! Ma quanto infami bisogna essere? che cosa indegna...non avendo comunque una visione chiara e completa di quanto accaduto consiglieremmo un esame di coscienza ad entrambi! A lei per quel comportamento del cavolo che ha avuto a te perché ...perché fa sempre bene!! Nel frattempo continua nella tua disperata ricerca di una donna e non arrenderti anche se il destino si è dimostrato infame nei tuoi confronti!!!!...VAIIIIII!!!!!!
p.s.: ah sì, cambia il tuo "migliore" amico...e inoltre evita le frasettine "stargli sotto..." ...IOI

Cari psicologo e psicologa, in particolare psicologo: aiutatemi!

Ho un gigantesco problema con il mio ragazzo: non ci capiamo! Non fa che parlarmi di fantacalcio e altre cose che non capisco e soprattutto odio! E non so come dirgli che non me ne frega niente di quello che mi dice e che vorrei che parlassimo ogni tanto anche di qualcosa interessa a me! Aiutatemi.

Giulia

La risposta di LUI

Cara Giulia, il tuo è un caso molto comune fra i liceali. Infatti il tuo ragazzo non ha ancora compreso i piaceri della vita di coppia! È ora di entrare in azione: fatti portare al cinema oppure a cena fuori (il vestito è molto importante) e vedrai che cambierà completamente modo di fare.

Avvertenze: funziona nell'87% dei casi. Se non ti riterrai soddisfatta sarà necessario un colloquio individuale per risolvere il problema.

La risposta di LORO

Carissima Giulia (spero tu non sia la ragazza con i capelli arancioni o un'altra delle sue inutili amiche...)...crediamo che il problema non si trovi in "voi due" bensì proprio in lui...Freud avrebbe definito il caso del tuo ragazzo "AMORE MORBOSO PER UN ELETTRDOMESTICO"...sai, probabilmente lui è attratto maggiormente da questo oggetto o da una sfera di cuoio - il pallone da calcio - , il che è molto grave! Figlia...a meno che tu non voglia passare i pomeriggi, soprattutto la domenica, a veder moviole o il processo di Biscardi ti devi un po' svegliare, no?! digli : "Tessssoro o me o la TV", sarà poi lui a decidere... e se è un deficiente patentato e ti scarica per vedere Vieri, Totti o chi cavolo vuoi piuttosto che stare con te...bè, a questo punto sentiti autorizzata a prenderlo a botte! Good luck...

Cari colleghi: sono un povero direttore con il vizio delle cestiste, cosa mi consigliate per disintossicarmi?

La risposta di LUI

Caro Capitan Findus, condivido con te la passione per le cestiste (ma in generale per tutte le ragazze). Devi stare molto attento nel variare le tue scelte alternando alle cestiste le pallavoliste, le calciatrici, le ballerine...ecc. o finirai per fare indigestione. Ricorda: **la vita è bella perché (la ragazza) è varia!!**

La risposta di LORO

E perché dovresti??? Sai, le cestiste hanno il loro fascino!?



Scommetto che la vostra lettura di Preludio comincia (e forse finisce) da questa rubrica. Eccovi quindi i messaggi, ossia la ragione per cui Preludio esiste, come mi disse De Liva una volta. Come previsto nella cassetta dei messaggi abbiamo trovato molte frasi filosofiche, che troverete incorniciate in mezzo a i messaggi comuni. L'immagine della rubrica per questo numero è un riadattamento di Andy Warhol sfruttando uno dei più diffusi dizionari di latino. L'immagine così in bianco e nero non è apprezzabile quanto a colori, per questo l'abbiamo messa anche in piccolo in prima pagina.

Ginevra 6 molto carina...
By the sailor man

x Luciani 4^A
vuoi i pop-corn?
By il Capitano

X la 4^A (+Bugs)
TIENI IN ALTO LA MANO...SEGUI IL TUO
CAPITANO...MUOVI A TEMPO IL BACINO...
SONO IL CAPITANO.....COZZI

X i rappresentanti d'istituto
QUANDO PERETTERETE L'ELEZIONE DI ISS
MARINELLI?

X LA EX 5^C
CAPISCO CHE PRELUDIO VI PRENDE MA
NON SIETE UN PO CRESCIUTELLI PER
IMPORTUNARCI ANCORA?

Prof Petris "Perché il riso è più importante del grano?"
Tirabove "Per il suo valore nutrico!"

Frank: Le fotoooo!!
by Cozzi

X Piero 5^D
Mi auguro vivamente che sta sera ci sia festa a casa tua....

PRELUDIO RULES!!!

X Jack 2C
Fai progressi con la tromba?

X Gerussi 4G:
c'è bisogno di gente come te in banca...

John Lennon saluta tutti i suoi fans (in 5^B e al Malignani)

Alpe Adria 4ever!!!

PIU' PILU PER TUTTI!!!

X chi c'era nell'underground di Piero al compleanno di Davide e ad Halloween:
Ci assentiamo di nuovo?
By il Capitano (Uncino, Nemo, Findus, Corto Maltese)

X tipo di 3^G che alla festa di Davide spostava la palla bianca del biliardo per non farmela prendere e di cui non ricordo il nome:
LA BIANCA!!!!
By il Capitano

Per le ragazze di 2^F
Come ricopiate i messaggi voi non lo fa nessuno...
By il Capitano

Per tutti quelli del gruppo cinema interessati a Jacqueline: Garetta?

Per Nimis. Sock!
by Cozzi

Per Giulia, MariaTopolina, Lucky Stike e la rossa:
cos'avete contro le mie ancore?!

X Isadora
Dimmi un solo motivo per cui non chiamarsi Isadora?

Festa di Halloween, fine serata, tutti ubbri...
Tullia: "Giochiamo a Dubito!"
Cozzi: "Che gioco è?"
Tullia: "In pratica devi sbolognare agli altri le carte più alte"
Cozzi: "Allora io ce l'ho Dubito sul computer!"

Ragazza di 2M, giubbotto bianco, che la mattina sei sempre in bcs: sei bellissima, mi fai impazzire
By anonimo marinelliano

Festa di Halloween, inizio serata, tutti ubbri...
Avvo: "hi è in bagno da due ore? Cosa si può fare in bagno per due ore?"
Cozzi: "Un sacco di cose..."

Cozzi sembri Corto Maltese
By B&G
PS: Gerussi 6 troppo professionale! Ti vogliamo presidente del consiglio

Un grandissimo saluto a ENRICO dalla 3L! e chiuditi il refrigwear!

X Gero: ogni tanto stai con noi by la tua classe
PS: Siamo più virili di Gri

Caterina (4a)
6 troppo.....!!!
Ti vogliamo Miss Marinelli 2005/2006!!!
by Avvo e la 5^D

X Benny, Betta e Bubi:
vi vogliamo 1 cavallo e 1 mucca di bene!
da Ste e Ste

X Lucia 3^I:
a gennaio si cambia scuola!! E le promesse... vanno mantenute!
By S&A

X Gerussi 4G:
BULL BOYS!
By Cozzi-Michael

X Pomaz 4^D: quanto pigliava a Codroipo!!

MI CHIAMO PINZA E EVENGO DALL'OHIO

Cozzi I love you!!
By xxxxxxxxxxxx

Bollettino Ansa
Lignano: Gerussi cammina sull'acqua, preferendo altro da bere

Bollettino Ansa
Per la prima volta Cozzi fa 5 ore di lezione tutte intere

X Marta e Giulia 3^F
..siamo les coqs sportifs
..hey belle non offendetevi!! Siete bellissime..!
By ammiratori 89

X il Bose 3^L
Fascisti su Marte, rosso pianeta bolscevico e traditor,
fascisti su Marte, con un moschetto e un me ne frego dentro al cuor,
siamo incredibili, siam sommergibili, siamo gli ignifughi irrevocabili conquistator e ora a glia aliene le reni spezzarem!! Fascisti su Marte noi ti daremo al nostro duce al nostro re!

Cozzi degno successore di De Liva (Vedi tu se interpretarlo come insulto o complimento)
By quella di prima

Gigi, lavorare mai eh

X Eli 4G:
ricorda: sei l'amica che non è solo il sogno delle mie notti ma la realtà della mia vita...

by un rappresentante d'istituto

Cozzi the sailor man!

Hegel ha ragione
By il circolo del morfosintattici ed il club degli arrogantiPS: I rule the dantah!

Sara Bosa, ma quanti l'hanno avuta??
By a lot of guy

Pim pao kabassa, pim pao akapassa!
By Cellar Door Undergraund
Cozzi pubblicata che mi devi dei popcorn (possibilmente il rmx techno non quello dei Crazy Frog).

-x Plazzotta (Bocconi),
da quando non ci sei più la ex 5C non sei più splendido
by Royal 2005

- A tutti i milanisti
Che confusione, sarà perché tifiamo un giocatore che tira bombe a mano e tutti in piedi per questo brasiliano batti le mani in campo c'è Adriano
By Daniel 3F

-x Giulio Del Zoppo
scusa per le sciabolate
by Loggia

Le perle di saggezza di Alberto:
"Filippa non ti Muovere!"
"Tu quoque Petrei filii mihi!"
"Quello che volevo mostrare, oltre alle mie mutande..."

Carlo; Pietro mi ha detto di dirti che Giulia mi ha detto che ti ha detto che Amilcare aveva detto che Ruffo ti cerca...

For the couple UBC: we are tired! Benetton must burn! Terranova forever!

Per Dio intendo l'ente (di prezzo) assolutamente infinito, ossia la sostanza che consta di infiniti attributi (olfattivi e gustativi) ciascuno dei quali esprime un'eterna ed infinita essenza, il dom perignon

- Per il pilota
come te le aiuole non le prende nessuno

- X Ventu
Magon ti cerca.....
By il Barca

-X la bidella
...altrimenti !
by 5C

-X Giulia e Amanda
Anche se il sabato ci tirate il pacco e non venite a Udine con noi, vi vogliamo TANTO BENE lo stesso!Imiao"bau"muuu"be"il cocco-drillo come fa?!!
By i vostri amorucci (Ioly e Ele)

-X Jacopo di 2N:
Ti hanno dato i diritti d'autore per aver ispirato il cartone dei Puffi?!!
By Ridi ke fa bene!

-X Julio
RISCHIA!

-X Giulio
Prendi esempio da Degli Zotti
By Leo

-X La tipa di 1B:
non ce l'ho con te, però se mi stai lontana è meglio....SCHERZO!
By Lost in subway

-Gerussi fa le pentole (articoli) ma non i fondi
By chi ti impagina

-X 2L
Siete dei grandi !!!! Hvala rules !! Hahaha
By 2L

-X La mia "unica" compagna di banco: Non ti sopporto più !!

- Sai come si fa a tenere un idiota sulle spine? Te lo dico domani....

-X La storia:
Waterloo fu una questione di culo

-X Cozzi 3F
Quando inizi a pubblicare autografi?
Il mio cane ha bisogno di carta igienica.

-X Mauro, Gino (i ns ballerini preferiti)
Frankenstein e l'incappucciato (che vi imbutate alle assemblee)
Siete molto brutti ma fate ridere
By B&G

- Alessandra e giubbotto arancione di 1B
siete very good
By 3B

-X Luciani Enrico 4°
"cerca di fare meglio il tuo lavoro di rappresentante"

- Non tutti lo sanno, ma la ValPesarina e Paderno sono fatti di Lego.

- X Bacca G.:
Ci manchi
By Gli amanti della bella vita

- W Spelacchiotto rissoso
X Bubu !
Tvb

- Auguri per il 1 dicembre a Caparezza
By Alba e Sara

-X Giulia 2N
Andiamo a fare un Joudouadou?? E l'uomo subacqueo è tutto mio!!!! Uffi Puffi!!!
By Ele 2B

- Basta vestirsi di nero!!!!

- Cesarano, dove vai?????

- Giacomo 1E tiratela di meno
By le tue compagne di classe

- X Elisa Castellarin:
Per te la scuola da domani comincia alle 6.05.... almeno così forse sarai in orario

- Per Bara
Portami un pò di arance

- 2 cose riempiono l'animo di meraviglia: Il privè in cui siamo noi e lo shampo in noi
By Bacca

- X Leonarduzzi:
Ti amo
By 3472638827

- Jacopo di 2N sei troppo figo... ma tiratela di meno!!
By una persa nei tuoi occhi...

- X Il batterista dei Need to Kilt:
Ti voglio, ti adoro, ti amo !!!
By Kiara

- La 5C comunica che in caso di neve è proibito l'ingresso a scuola
By Una classe che lo ha fatto

- X Sandrin:
Andavo a cent'allora per andare al Royal
By Ferego

- Da Irene 2L
Luca ti amo.... W gli alberi di Natale... ciao amore!!!!

- X Degli Zotti:
Ti chiama Del Zotto
By Sandrin

- Ehi ragazzi!! Volete conoscere ragazzi belli, disponibili,sinceri?? Beh, non esistono! Cmq venite in 31 x incontrare S. e A..... We are waiting for you!

-X Matteo 5A
Ti guardo sempre giocare a calcetto, vengo al Gatti Matti tutti i sabati con la speranza di vederti...6 troppo bello!!! Cercami...
By innamoratissima

- Dopo 5 anni posso affermare con certezza che il Marinelli è proprio una scuola difficile... Solo ora capisco perché quando sono entrato il primo tema in classe che ci han dato da fare era "Cosa farai SE diventerai grande"
By Celso

- Cammisuli 4° omino della lego!

- Roberta 3L
stai benissimo con il woolrich rosso
By XXX

- X uno di 2B:
Ma ti pare il caso di usare in seconda superiore lo zaino di Dragon Ball?!!?!

- Cozzi ti amo! 6 bellissimo....

- Ragazze! Volete conoscere uno studente simpatico, amichevole, che partecipa alle cv di AA? Se avete capito cosa sto dicendo, siete perfette! Chiedere di Garrett, 5F

- X Emanuel Castellarin
chi c'era in privè quest'estate
By 5C

-Il nuovo verbo è "EBBIMO"!

-Chi vitupera non biasima, dopotutto, mai.

- X Mariella:
Mi sono fatto male ai diti con gli uovi
By un Itaglianese
- Marco N: 1°
C.B.C.R!
By una di 5 a cui ricordi Hugh Grant
- X Lo Zoppo
Gara le barche a vela se quele che i ga i alberi
By Ventu Venesia Canai
- Cammisuli con quel giubbotto illumini la nostra giornata!
- X Nick:
Ti ricordi al Loco-Loco quest'estate?
By mamma di Cab.
- Ho l'inchiostro nel sangue... tu non ti rendi neanche conto....
By Luca Rivellini
- X Giulietto D.Z.
perché non hai dormito giovedì dalle 4 alle 6 di notte
By Jacopo
- Se anche tu fai parte del gruppo (GIS) vieni pure in 5F a farti picchiare!
By il comitato anti (GIS)
- Per la 5H:
Guardate che nebulosa! Che forza! Ci fa tuonare l'utero.
- X Isabella 5°
Zanda 6 tu, fantastica guerriera!!!
W (Isa)bella di padella!
- X Zerbinatti:
La storia è un film western
By Bacca
- X Jacopo (1G)
Ma come fai ad avere quei capelli? Mi dici il tuo segreto? Anch'io voglio capelli così sexy
By Kiara
- X Il Charlie:
Se vado io in cambusa ...
By Luca
- X Filo 5C:
Ce l'hai con il modo?
By Platz
- X Il Pischietto di 1G...
Ti voglio come gnomo da giardino!!!
- Per Gigi:
Non provarci con la Clocchiatti adesso che non c'è più.
- Per quella che gira x i corridoi con il collare...ma da quanti mesi ce l'hai ?!?!?
XXX
- X Mariella:
Montale fa schifo
By sez. D.
- X Cammisuli 4°
"Ma come porti i capelli bella bionda...."
- Garret smettita di ragionare con l'Ipod...il mondo è bello perché è vario
By Your helpful friends
- Per Anzolini
Leo non ti apprezza più come un tempo!
- X Argante
Cu-cuuu!!!
By 3C
- X Virginia
Quando vieni a trovarmi a Venesia?
By Ventu Michele
- La donna è un uomo inferiore
Aristotele
- "Like a fish"
Smells Good
- Andrea M. di 2G:
Un buffone montato, struzzo tu e i tuoi go,34 di Ascick (con ck)
- Jacopo Pierdominici (Malignani)
6 1 figo! Ti adoro.
By Anna
- Ringraziamo gli organizzatori della festa di Halloween a Villa di Fagnagna!
By 4 di 5I
- X Enrico L. 4°
Tanto sappiamo come va a finire con T. in gita... MUOVITI!!!!!!!
- Pirone e Spizza
I love you
By Anonima 90
- Gobessi basta fascetta!!!!
O cambia pezzettina o lavala!
By Anonimo
- Superato debito storia x la 3 volta
By Fra e Ali
- Nick 1B
6 1 figo
By Giulia & Barbara (e Clark)
P.S. Anche se 6 scemo
- "Non voglio chiudere gli occhi non mi voglio addormentare, si non mi voglio perdere niente.
By tua Heidi
- Serena e Giulia 1B
"Grazie di essere mie amiche"
- Per Erica di 3°
Fly down non ce l'hai solo tu
- X Carmen:
No, non ci cambiamo
By Bacca
- Andrea: Attenzione a quando usi il tagliere...ci potrebbe essere il quaderno sotto.....!!
- 4 frasi al giorno di Latino..... Ti rendono cretino!
- Per Giulia e Elisa 1C:
Vi voglio bene!!!!
By vostra Alessandra 1B
- Un bacio enorme alla mia Taponza Tonta.
By la tua ciofeca compagna di banco!
- X Castellarin Elisa
Non potresti mai lavorare alla swatch!
- To our teacher Mauro Gosparini:
you have left us when we need you...Thank you so much for everything you did for us... We will never forget you... We miss you... With love Your 3B
- W il cordone ombelicale di storia ! Ciao Castellarin
- Invece del Dottor Stranamore dovrebbero trasmettere "l'ordine di beccata"...
w Cesariano
By L.B.
- Per Pel di Carota 2L
Ti vogliamo bene
By F.G.I.G.
- Giulia di sopra, culo altezza ginocchia.... non tirartela!
By XXX
- X piccola Virgi 4I:
Anche no! 1 nuovo film, di Enzo Anno!
Sviste...
- X Saretta 4I:
Persereano vi invita al nuovo spettacolo di Moira Govetto!
- X Sara: W le quaglie
- Per P.Z.
Vonde feste a Trieste con Sligovic.
- Asd a tutti voi....
- Dal call center di Sky: "Vede, è come se lei avrebbe la radio in televisione...."
- Ah, se avessi avuto il BFG....
By Doomere 1987
- W il piccolo mondo della possibilità !
By Prof. Colavizza
- Per Florinda
Sei hot quando balli la break dance fuori dalla macchina
- X Jack:
Guardati dai nemici ancor più dal Giova
By Nick
- Dove sei finito Jude Law?
- Prof. De Sanctis " Allora ragazzi, se prendiamo un vettore E continuamente cambiate...."
By 5 I
- Ai 2 piccioni
...gli spogliati non sono un ring!
(P.S. Pestatevi tutti)
By 4 G
- Per Bacca
non esagerare
By Filo
- X Scovolino 3H!! ovvero Andrea...
Tagliati i capelli così ritorni Justin !!
By 2L
- Il Terza si vanta perché prende la pensione ogni mese.
- X Emil 1G
"Qualche volta cambiare argomento fa bene alla salute"
Così magari con un pò di astinenza dal calcio verbale ti passa anche la tua gambina....
Cercansi nuovi discorsi!!!!
Le tue compagne esasperate (Dai non cambiare troppo, che bene così!)
P.S.! Nel Signore degli anelli non c'è Carmina Burana
By Tu sai chi
- Metropolitan Museum of art, New York (Sala dedicata a Van Gogh)
Student: "Excuse me, where is "The sunflowers?"
Guard: " By who???"
- Vogliamo il TG Preludio su Rai 3!!
By quelli che vogliono il Tg Preludio su Rai3
- X Carletto 1D
Il mondo è difficile da capire...alcune volte vorresti mollare ++ ma poi + accorgi ke esistono persone cm te e allora ricominci a vivere...T.V.B. PUPA
W Lama Fuskia
- @Staff of Marinelli: cosa vi costa mettere il wifi???
- X Elena Nonini:
Anche se a volte mi fai arrabbiare o mi scrocchi la merenda,,Ti voglio bene lo stesso tanto tanto tanto bene,,,PS... Very a lot!!!
By la tua insegnante i inglese, nonché compagna di banco e di stupidaggini, la tua critica preferita... insomma your love!!
- Simone e Martina 14/15 anni classe B noni su tutt' Italia
- Certo che il 90 e il 91 sono proprio delle buone annate...
By una purtroppo troppo vecchia...
- W I non sekkioni della 1G!!! (cioè me e B.)
- X Luciani 4°
Tagliati i capelli!
- Penso proprio che questa scuola mi mancherà l'anno prossimo!!! (una di quinta)
P.S. cmq uscirò lo stesso dal liceo!!
- Per Argante
L'anno scorso 5 in pagella. Ora ho passato analisi 1
By G.Z.
- PEERFEECTO!
- Per Roby 3L
W Liu. JC!! (sai tu perché....!)
- Per Franci
- A Tommaso Ferro.
Tu e Rossi mi fate tanta pena... Smettetela di rompere e C*****!
- TRILOGIA
- Fragmenta # 1
- Brivido Gotico-
Un funereo sguardo
ha mirato nella mia direzione e l'infinito mi svani.
- Fragmenta #2
Sommerso nella cenere del tuo terso bioncore guardando nel tuo verso: solo dolore estetico grida canti necrofili nei tuoi perversi obiettivi.
- Fragmenta #3
L'incubo della tua presenza nel vuoto: l'assenza del tuo sguardo: il letargo, nell'apertura mentale di acquatica creatura l'elasticità
...persa anche dalla soma tua.
By L'Esegeta del Mari-Nelly
- X Amanda 4°
Ciao Amanda Lear!!
- Casini, she doesn't give it t you!
P.S. E' un maschio!
- X Luciani 4°
Fatti crescere i capelli!!!!
- Ad Andrea - genio 5H:
Suvvia, non t'arrabbiare e come Berlusconi non ti comportar un pò di sana satira male non può far!
Da un pò di gente poetante
- X 5D:
M.M.T. RULEZ !
- X Sara e Erika 3G
Siete fanatiche! Ma basta studiare!!!!
Saluti, saluti, saluti! Ciao! Ciao! Ciao!
By una rompiscatole a casa
- X Leopardi:
Cosa facevi a Napoli con Ranieri....
By D'Annunzio
- Ciao, ma lo si che lui si chiama Pinza e viene dall'Ohio!?!?
- X Livoni 4F:
Ti amo
By Livoni 4F
- Per Edoardo ed Amedeo (5L)
...Non fate finta di non riconoscerci!!!
L.& C. (5E)
- Chi non passa le relazioni in bcs non ci deve venire....
- Valery, sei così fascinosamente sovrastrutturata!!
- Mathias 5G you are the best!!!
By E & I
- Giovanni 4M
6 1 figo, mi piaci tanto, tanto, tanto.
By Gf 90
- Rivogliamo i vecchi computer!..... LOL
By quelli del seminterrato di via Galilei
- Per la tipa di 5E:
WOOF!
- Dibe ti amo
By Pinzani
- Più Bessi in 5F!
- Per Gabri Delsler:
Uno spritz Aperol
By Julio
- X Tiziana 2A
6 carina e vorrei conoscerti
By Davide 2G
- Per Nick
CHAMPOOOO!!!
By Giulio
- Martina 1B mi piaci 1 casino.
- Delbi 6 figo
By Braccagni
- Pirone 5C
E' possibile che non te ne accorgi.....???
By una di 5C
- Per Giorgia 2L
Sei davvero bellissima non vedo l'ora di avere il coraggio di conoscerti!!!
Intanto un bacio da un anonimo ammiratore!
- Siamo presi benissimo! We love the world!
- X Francesca 2L
Sei il mio unico pensiero! Grazie di esistere
By FF'87
- X il lato oscuro della forza siete alla Ghiacciaia?
By dr. Zoppo
- Dibe sei il sogno della mia vita!
Ti amo 1 casino. Voglio riempirti di coccole, 6 il mio "Pucci"
By Torrizza
- X Castellarin E. 4°:
Eeeehhhh....
- Giulia, Barby e Clark
Vi v- X Plazzotta:
Ordina 4 magnum di Krug
By Giulio

